

DIPARTIMENTO DI STUDI AZIENDALI E GIUSPRIVATISTICI

COMMISSIONE PARITETICA

RELAZIONE ANNUALE 2014

relativa ai seguenti corsi di studio

n.	Classe	denominazione	Struttura didattica di riferimento
1	L18	Economia Aziendale Triennale Consiglio Interclasse in Scienze Economico- Aziendali	Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici
2	L18	Economia Aziendale sede di Brindisi Triennale	Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici
3	L18	Marketing e Comunicazione d'Azienda Triennale Consiglio Interclasse in Marketing	Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici
4	LM77	Consulenza Professionale per le Aziende Magistrale Consiglio Interclasse in Scienze Economico-Aziendali	Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici
5	LM77	Marketing Magistrale Consiglio Interclasse in Marketing	Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici
6	LM77	Economia & Management Magistrale	Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici
7	LM56	Economia e Gestione della Aziende e dei Servizi Turistici	Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici

Sede dei CdS:

Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici – Università degli Studi Bari Aldo Moro
Indirizzo: Largo Abbazia Santa Scolastica n. 53 – 70124 Bari
Recapiti telefonici 080.5049078 - 080.5049334
Indirizzo mail direzione.disag@pec.uniba.it
Sito web <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disag>

Sede del CdS decentrato:

Indirizzo: piazza Di Summa, 2 – 72100 Brindisi
Recapiti telefonici Fax. 0831.510226
Indirizzo mail direzione.disag@pec.uniba.it
Sito web <http://www.brindisi.uniba.it/ns/index.php/la-sede>

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA

Alla data del 31 ottobre 2014

Nome e Cognome	Ruolo	email
DOCENTI		
Vittorio Dell'Atti	Direttore - Coordinatore	vittorio.dellatti@uniba.it
Giovanni Lagioia	Coordinatore del Consiglio di Corso Interclasse Scienze Economico-Aziendali	giovanni.lagioia@uniba.it
Ernesto Somma	Coordinatore del Consiglio di Corso Interclasse Marketing	ernesto.somma@uniba.it
Angela Stefania Bergantino	Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio in Economia & Management	angelastefania.bergantino@uniba.it
Andrea Morone	Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio in Economia e gestione delle aziende e dei servizi turistici	andrea.morone@uniba.it
Adelaide Quaranta	componente del Consiglio di Corso Interclasse Scienze Economico-Aziendali	adelaide.quaranta@uniba.it
Luca Petruzzellis	componente del Consiglio di Corso Interclasse Marketing	luca.petruzzellis@uniba.it
STUDENTI		
Lorusso Domenica	rappresentante degli studenti nel Consiglio di Corso Interclasse in Scienze Economico-Aziendali	domenica.lorusso@uniba.it
Corriero Alessandro	rappresentante degli studenti nel Consiglio di Corso Interclasse in Scienze Economico-Aziendali	alessandro.corriero@uniba.it
Perrone Francesco	rappresentante degli studenti nel Consiglio di Corso Interclasse in Marketing	francesco.perrone@uniba.it
Siciliani Paola	rappresentante degli studenti nel Consiglio di Corso Interclasse in Marketing	paola.siciliani@uniba.it
Cannizzaro Sonia	rappresentante degli studenti nel Consiglio di Corso di Studio in Economia & Management	sonia.cannizzaro@uniba.it
Bascià Serena	rappresentante degli studenti nel Consiglio di Corso di Studio in Economia e gestione delle aziende e dei servizi turistici	serena.bascia@uniba.it

1. ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE PARITETICA

La Commissione Paritetica del Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici ha consultato ed analizzato, per la stesura della Relazione Annuale, la seguente documentazione:

Verbali e documentazione riunioni precedenti
Rapporti Annuali Riesame 2014 dei singoli corsi afferenti alla struttura didattica
SUA- CdS 2014 dei singoli corsi afferenti alla struttura didattica
Schede Opinioni degli studenti
Dati statistici degli iscritti ai vari CdS

La maggior parte della documentazione è stata fornita dalla Segreteria Didattica del Dipartimento. Altre informazioni utili sono state ricavate consultando i seguenti siti web:

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2014> per accesso e consultazione della SUA-Cds.

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/rdr2014/gen/schede> per la consultazione del Rapporto di Riesame iniziale.

<https://stats.ict.uniba.it/valutazioni/didattica/> per le schede opinione degli studenti.

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita> per la documentazione e le statistiche relative ai singoli CdS.

<http://www.almalaurea.it/universita/profilo> per le statistiche dei laureati.

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disag> (pagina web del dipartimento) per l'organizzazione didattica dei singoli CdS e per l'accesso ai programmi di studio.

La documentazione è stata analizzata e discussa in diversi incontri:

Calendario delle riunioni

Elencare le date delle riunioni svolte durante l'anno, gli argomenti affrontati ed i documenti consultati, riferirsi ad eventuali verbali di riunioni; in particolare, citare le riunioni obbligatorie per l'emissione dei pareri previsti dall'art. 12 del D.M. 270/2004 e dall'art. 15 del Regolamento Didattico di Ateneo.

10 Febbraio 2014

Argomenti discussi come si evince dal verbale:

- Offerta formativa a.a. 2014/2015;
- Rapporti Annuali Riesame 2014;
- Insegnamento di Matematica per l'economia – Corso di laurea in Marketing e Comunicazione d'Azienda;
- Prove di verifica delle conoscenze a.a. 2013/2014;
- Problematiche studenti fuori corso e ripetenti;
- Manifesto degli Studi a.a. 2014/2015.

7 Aprile 2014

Argomenti discussi come si evince dal verbale:

- Offerta formativa a.a. 2014/2015;
- Copertura insegnamenti a.a. 2014/2015;
- Regolamenti didattici dei Corsi di Studio;
- Modifica assegnazione punteggio finale per tesi magistrali;

- Adozione Codice di comportamento per le sedute di laurea.

10 Novembre 2014

Argomenti discussi come si evince dal verbale:

- Relazione Annuale 2014 della Commissione Paritetica: avvio lavori e costituzione dei gruppi di lavoro;
- Tutorato didattico.

9 Dicembre 2014

Riunione della Commissione Paritetica (per assenza del *quorum* costitutivo) per esaminare la documentazione predisposta dai gruppi di lavoro individuando punti in comune o problematiche.

15 Dicembre 2014

La Commissione Paritetica non si è potuta riunire per assenza del *quorum* costitutivo.

19 Dicembre 2014

Argomenti discussi come si evince dal verbale:

- Prosecuzione lavori, redazione e approvazione della Relazione Annuale 2014 della Commissione Paritetica;
- Proposta nuova istituzione/attivazione corso di studio per l'a.a. 2015/2016.

ECONOMIA AZIENDALE SEDE DI BARI

A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Secondo quanto descritto nel RAD e nel Manifesto degli Studi si evince che il profilo professionale previsto per i laureati in Economia Aziendale abbia le funzioni in un contesto di lavoro, le competenze associate alla funzione e gli sbocchi professionali di seguito riportati.

La figura che si intende formare sarà in grado di ricoprire ruoli di responsabilità in diverse funzioni (amministrativa e contabile, finanziaria, commerciale) aziendali, in organizzazioni o aziende di diverso tipo (private e pubbliche) operanti nei differenti settori (industriale, commerciale, di servizi e di intermediazione finanziaria, di società di revisione o di consulenza) o nell'ambito di studi professionali.

Più precisamente, il corso prepara alle professioni di: Contabili;Economisti e tesorieri; Tecnici della gestione finanziaria, del lavoro bancario e dell'organizzazione e gestione dei fattori produttivi; Rappresentanti di commercio; Agenti di commercio e pubblicità; Agenti assicurativi; Tecnici della vendita e del marketing; Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali.

I potenziali sbocchi professionali possono pertanto attingere ai differenti risvolti dell'attività economica dei microsistemi comunque configurati e finalizzati: un campo di lavoro molto ampio, che investe sia l'ambito del privato sia quello pubblico, nonché, previo superamento dell'esame di stato, quello delle libere professioni dell'area economica.

Allo scopo di migliorare l'aderenza dell'offerta formativa alla figura professionale sopra descritta sono state consultate alcune organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni a livello regionale e in particolare: il Comune di Bari (8 aprile 2014), l'Autorità Portuale del Levante (11 aprile 2014), Aeroporti di Puglia (2 maggio 2014), l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bari (5 maggio 2014), la Confindustria-Zona territoriale di Bari e BAT (15 maggio 2014).

Dalle consultazioni non sono emerse da parte delle organizzazioni sopra citate richieste di rettifiche e/o integrazioni dell'ordinamento didattico attivato per l'anno accademico 2014-2015, o incongruenze con le esigenze di natura economica, produttiva e occupazionale legate allo sviluppo del territorio.

Ulteriori informazioni sono state ricavate in diversi incontri e manifestazioni pubbliche e tramite i rapporti di collaborazione di ricerca del Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici con enti, aziende e ordini professionali, dai quali sono emerse osservazioni concernenti: figure professionali e loro funzioni; sbocchi occupazionali; risultati di apprendimento; attività formative.

Più precisamente, anche attraverso riscontri a questionari specifici, sono state riconosciute:

- 1) coerenza tra la "Figura professionale" che il corso mira a formare e i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro a livello nazionale e internazionale;
- 2) coerenza tra la "Funzione del laureato in un contesto di lavoro" e i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro a livello nazionale e internazionale;
- 3) coerenza tra le "Competenze associate alla funzione del laureato" e i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro a livello nazionale e internazionale;
- 4) coerenza tra la "Funzione" e le "Competenze" associate alla "figura professionale" che il corso di laurea mira a formare.

Al contempo le organizzazioni consultate hanno evidenziato l'opportunità di un adeguato risalto e potenziamento, nell'ambito dell'attività didattica, dei tirocini formativi e di orientamento, attraverso un opportuno coinvolgimento del mondo delle imprese, con la finalità dell'acquisizione di conoscenze e di competenze il più possibile adeguate alle richieste del mercato del lavoro.

Il progetto di corso è pertanto risultato coerente con le esigenze del sistema socio-economico nonché

adeguatamente strutturato. E' stata apprezzata l'impostazione multidisciplinare ed è stata sottolineata l'importanza delle discipline di base in ambito aziendale, economico, giuridico e quantitativo.

Nell'intento di rendere ancora più attuali e aderenti alla realtà i contenuti degli insegnamenti vengono formulate le seguenti proposte.

PROPOSTE

Al fine di migliorare la conoscenza delle funzioni e competenze professionali richieste dal mondo del lavoro, la Commissione paritetica formula le seguenti proposte:

- 1) Maggiore coinvolgimento delle associazioni di categoria e delle industrie del settore con la collaborazione soprattutto dei docenti che hanno contatti diretti con talune aziende;
- 2) Potenziamento delle attività relative:
 - alla consultazione periodica delle organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni a livello regionale;
 - ai tirocini formativi e di orientamento, attraverso un opportuno coinvolgimento del mondo delle imprese;
- 3) Creazione di una rete stabile di consultazione, collaborazioni e scambio di competenze tra Enti, Imprese e Dipartimento, allo scopo di avvicinare sempre più le conoscenze e competenze dei laureati alle esigenze di natura economica, produttiva e occupazionale con particolare riferimento al territorio pugliese;
- 4) Attivazione delle procedure per il rinnovo della convenzione tra ordini locali Dottori Commercialisti (DC), Esperti Contabili (EC) e Università degli Studi di Bari Aldo Moro in base alla convenzione quadro stipulata dal Consiglio Nazionale DCEC e il MIUR.
- 5) Miglioramento della comunicazione post-laurea via web potenziando l'area dedicata sul sito.

I responsabili dell'obiettivo sono il referente del Job Placement e il Responsabile del Rapporto di riesame. L'azione è iniziata nell'anno 2014 e proseguirà negli anni accademici successivi.

B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento

Secondo quanto dettagliatamente descritto nel Manifesto degli Studi risulta che il Corso di Laurea in Economia Aziendale ha l'obiettivo di fornire le conoscenze necessarie in materia di strutture e di dinamiche della realtà aziendale nei suoi differenti aspetti: economici, aziendali, giuridici e quantitativi.

Lo studio dei microsistemi, quindi, oltre che per aree funzionali individuabili all'interno del sistema, viene svolto anche con riferimento a classi tipologiche aziendali, in maniera tale da porre in rilievo i condizionamenti e le modificazioni che le peculiarità di un settore esplicano sulle logiche strutturali ed operative di un microsistema.

I laureati in Economia aziendale devono, pertanto, possedere:

- conoscenze in materia di organizzazione, rilevazione, gestione e controllo aziendale;
- conoscenze giuridiche di base e applicative non solo per quanto riguarda l'attività aziendale, ma anche per l'esercizio delle libere professioni dell'area economica;
- conoscenze di base concernenti i fenomeni micro e macroeconomici;
- conoscenze di base matematico-statistiche applicate alle scienze economiche e aziendali.

Ciò premesso si rileva un discreto grado di apprendimento delle funzioni e delle competenze attese. Questo si evince anche da quanto riportato nel riquadro precedente (A) relativo al coerente ed adeguato riscontro con le esigenze del sistema socio-economico.

PROPOSTE

Al fine di migliorare l'efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento, la Commissione paritetica formula la seguente proposta:

Potenziamento delle seguenti attività/abilità formative:

- Capacità di apprendimento

Potenziamento di tutti gli strumenti caratteristici di questo Corso di Laurea che consentono di sviluppare adeguate abilità di apprendimento, ad esempio fornendo agli studenti in Economia Aziendale una rigorosa impostazione metodologica degli insegnamenti allo scopo di migliorare la qualità dello studio individuale, aumentando anche i livelli di apprendimento raggiungibili;

- Autonomia di giudizio

Potenziando le attività integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) basate su differenti tematiche inerenti e pertinenti all'indirizzo di studio (gestione, rilevazione ed organizzazione delle aziende) gli studenti potranno sviluppare e/o affinare le capacità di lavorare in gruppo, di selezionare informazioni rilevanti, di definire collegialmente le strategie individuate con particolare riferimento al processo logico posto a fondamento delle scelte effettuate;

- Abilità comunicative

Verranno potenziate nel percorso formativo seminari, attività di laboratorio e di gruppo, allo scopo di sviluppare nel laureato in Economia Aziendale la capacità di comunicare, utilizzando opportunamente la terminologia tecnico-economica, le scelte effettuate in modo chiaro e lineare sia ad interlocutori in possesso di specifiche competenze sia a non "addetti ai lavori".

In tale direzione si inserisce la prova finale che costituisce, oltre che uno strumento di verifica delle capacità di analisi e di elaborazione dello studente, un importante momento di comunicazione del lavoro svolto in un contesto certamente più allargato.

C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Riesaminando i dati relativi all'attività didattica dei docenti, ai metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, ai materiali e agli ausili didattici, ai laboratori, alle aule, alle attrezzature utili al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento prefissati, risulta che le competenze vengono acquisite dallo studente seguendo un percorso formativo che comprende lezioni frontali, esercitazioni, laboratori linguistici ed anche la partecipazione a seminari organizzati dal corso di studio.

Il Corso di laurea in Economia Aziendale è infatti articolato nel seguente modo: nel primo anno sono presenti n. 6 insegnamenti per un totale di 60 CFU; nel secondo anno vi sono n. 6 insegnamenti più un'attività opzionale per un complessivo numero di 60 crediti e nel terzo anno risultano 4 esami più un'attività opzionale per un complessivo numero di 30 crediti. Il raggiungimento dei 180 CFU, come previsto dalla normativa, è assicurato da: 12 CFU di attività a scelta dello studente, 5 CFU di lingua straniera, 2 CFU di tirocini formativi e di orientamento, 2 CFU di laboratorio e seminari su competenze manageriali ed infine 3 CFU per la prova finale.

Con riferimento alla situazione della copertura degli insegnamenti, l'analisi effettuata evidenzia che, salvo una minima percentuale di insegnamenti assegnati per contratto, la maggior parte degli insegnamenti sono affidati a docenti di ruolo (professori ordinari, associati e ricercatori), a garanzia della necessaria presenza e continuità didattica indispensabile alla formazione del laureato in Economia Aziendale.

Il corpo docente afferente al Corso di Studio in Economia Aziendale, a parere della Commissione, risulta possedere un elevato grado di qualificazione relativa all'insegnamento affidato. Inoltre, dall'analisi del Manifesto degli Studi, la Commissione ritiene che le metodologie di trasmissione delle conoscenze dei singoli insegnamenti risultano adeguate per il raggiungimento degli obiettivi e del livello di apprendimento previsti.

Questo dato emerge dai questionari relativi all'opinione degli studenti dai quali risulta una valutazione positiva sull'organizzazione della didattica.

In particolare gli ultimi dati disponibili rivelano che: l'89% circa degli studenti si ritiene soddisfatto relativamente al rispetto degli orari di svolgimento di lezioni; oltre l'85% ritiene che il docente stimoli e motivi l'interesse verso la disciplina; l'87% è soddisfatto della chiarezza degli argomenti trattati; oltre il 92% ritiene che l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio e, infine, il 93% è soddisfatto della reperibilità anche on-

line dei docenti per chiarimenti e spiegazioni.

Un calo nel grado di soddisfazione (78%) si registra relativamente all'utilità delle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...). Il potenziamento di queste attività infatti risulta tra le proposte riportate nel riquadro B.

Non ancora adeguate risultano le attrezzature necessarie per le esperienze pratiche.

PROPOSTE

Nonostante il quadro positivo riportato e in un'ottica di miglioramento costante, la Commissione formula le seguenti proposte:

- 1) Ottimizzazione del rapporto tra didattica frontale e didattica integrativa: ad esempio ampliamento delle ore di didattica dedicate agli aspetti pratici, da realizzare anche attraverso il potenziamento dei laboratori e delle attività seminariali;
- 2) Maggiore disponibilità dei docenti all'utilizzo di strumenti di formazione a distanza e conseguente condivisione del materiale didattico;
- 3) Miglioramento della funzionalità delle strutture e sovrastrutture didattiche (aule, laboratori, biblioteche) alle specifiche esigenze del corso;
- 4) Aggiornamento del sito del Dipartimento, assicurandosi che tutti i docenti inseriscano i programmi, le schede di trasparenza e tutte le informazioni utili allo studente.

D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Dall'analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, risulta che gli esami di profitto si svolgono secondo le modalità stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo e possono essere orali e/o scritti secondo quanto indicato nei rispettivi programmi d'insegnamento. Possono essere istituite prove intermedie che concorrono alla verifica finale. L'eventuale esito negativo delle prove in itinere non pregiudica l'ammissione a sostenere l'esame di profitto.

Il voto è espresso in trentesimi, con eventuale lode. Il superamento dell'esame presuppone il conferimento di un voto non inferiore ai diciotto/trentesimi e comporta l'attribuzione dei corrispondenti crediti formativi universitari. Del suo svolgimento viene redatto apposito verbale, ormai prevalentemente nella forma digitale, sottoscritto dal Presidente e dai membri della commissione e dallo studente esaminato.

Le modalità descritte si ritengono adeguate per la valutazione del livello di apprendimento raggiunto, tenendo conto che i docenti svolgono le prove (orali e/o scritte) con il duplice obiettivo di verificare sia le competenze che le abilità (vedi riquadro B) possedute dallo studente. Questo risultato è confermato anche dai dati forniti dal Presidio della Qualità di Ateneo che, con riferimento al 31/12/2013 e per ciascun immatricolato, riportano il voto medio per esame superato pari a 23,8/30, voto in linea con la media nazionale della classe di laurea, pari a 24,3 (dati AlmaLaurea).

PROPOSTE

Al fine di migliorare la validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, la Commissione paritetica formula le seguenti proposte:

- 1) Incrementare le prove d'esame intermedie allo scopo di:
 - adeguarsi a quanto è emerso dai dati relativi all'opinione degli studenti sulla didattica;
 - incrementare la frequenza degli studenti alle lezioni: aumentando ad esempio le verifiche periodiche aperte ai soli frequentanti si riuscirebbe a testare il livello di preparazione di volta in volta raggiunto nella convinzione che maggiore è la partecipazione alle lezioni maggiore sarà il livello di competenze e abilità raggiunto;
- 2) Incrementare l'organizzazione di seminari, nonché il ricorso a testimonianze di esperti esterni e a visite aziendali, anche allo scopo di ridurre il gap tra livello teorico e applicazione delle competenze acquisite.

E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di

miglioramento

Nel Rapporto di riesame, relativamente alle strategie di correzione messe in atto dagli organi di gestione dei CdS di primo livello presenti nel Dipartimento e con particolare riferimento al corso di studio in Economia Aziendale, risultavano i seguenti obiettivi e azioni da intraprendere.

1) Intraprendere azioni per aumentare l'attrattività del corso

Si potenzieranno le attività di orientamento a favore dei diplomandi presso gli istituti tecnici commerciali poiché i dati evidenziano la riduzione degli immatricolati provenienti da tale tipo di formazione superiore. Si organizzeranno incontri di orientamento presso il Dipartimento e gli istituti scolastici interessati sollecitando anche la discussione con il corpo docente delle scuole per la migliore condivisione di obiettivi e finalità del corso. Infine sarà possibile monitorare l'efficacia degli interventi attraverso un breve questionario da somministrare al termine dei singoli incontri.

Si prevedeva di svolgere tale attività nel periodo marzo-maggio 2014. Le risorse da impiegare a questo scopo sono due docenti e un'unità di personale tecnico amministrativo in collaborazione con il servizio di orientamento del Dipartimento.

2) Ottimizzazione del rapporto tra didattica frontale e integrativa

Rendere più chiaro nella fase introduttiva dell'attività didattica il peso destinato alla parte più pratica renderà possibile l'ottimizzazione del rapporto tra didattica frontale e integrativa. In tal senso saranno sensibilizzati i docenti a spiegare e dettagliare, più di quanto già non sia fatto, l'organizzazione didattica del corso evidenziando la ripartizione tra ore di discussione / presentazione dei modelli teorici e applicazioni pratiche.

3) Riqualificazione degli spazi

Anche in questo caso emerge una criticità delle strutture poiché si lamenta una diminuita adeguatezza delle strutture didattiche (aule). Come già osservato l'azione da intraprendere, cioè la loro riqualificazione, richiede interventi coordinati con gli organi centrali. Considerata l'attuale difficoltà economico-finanziaria non si ritiene possibile programmare l'intervento in tempi brevi.

PROPOSTE

Sulla base dei dati forniti dal presidio della Qualità di Ateneo, e dall'analisi dei risultati ad oggi conseguiti e registrati dalla Commissione, emerge che il momento economico particolarmente difficile continua a pesare:

- sulla scelta di proseguire gli studi immatricolandosi ad un corso di studio universitario;
- sulla disponibilità di risorse da destinare all'orientamento, alla didattica e alla manutenzione/riqualificazione delle strutture universitarie.

Ciò premesso, si verifica una situazione sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente in termini di immatricolati (incremento di 8 unità) e di maturità conseguita. Questo dato è indicativo perché in generale conferma l'apprezzamento nei confronti del CdS ed in particolare mostra i risultati di tutti gli sforzi programmati e posti in essere per aumentare l'attrattività del corso (azione 1).

L'azione 2, anche se non rilevabile in modo sistematico, è stato ampiamente affrontato sia in occasioni ufficiali (Consigli di Corso di Studio) che durante informali incontri tra i docenti. Questi ultimi hanno infatti incrementato tutte le attività volte al chiarimento dell'organizzazione didattica del corso, con particolare attenzione alla ripartizione tra ore di discussione/presentazione dei modelli teorici e applicazioni pratiche.

Infine, per quanto attiene l'azione 3 il difficile coordinamento con gli organi centrali per interventi di miglioramento e/o riqualificazione e la ricordata limitatezza delle risorse disponibili non hanno fatto registrare interventi di rilievo. Tuttavia si continuerà in pressanti azioni di richiesta.

F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

L'analisi e le proposte sulla gestione e l'utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti non può non tenere conto che con l'avvio dell'a.a. 2013-14 la procedura di rilevazione dell'Opinione degli Studenti sulla didattica è stata profondamente modificata rispetto agli anni precedenti. Infatti c'è stato il passaggio dai questionari cartacei a quelli digitali. Attualmente, i questionari sono on-line, con l'obbligo di compilazione, da parte dello studente previo login sul

portale Esse3 dell'Ateneo, prima di poter accedere alla iscrizione a ciascun esame.

Come previsto dalla legge, l'Università di Bari garantisce l'anonimato.

Gli esiti dell'indagine sono pubblicati sul portale WEB dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (<https://stats.ict.uniba.it/valutazioni/didattica/>).

Questa nuova procedura on-line risulta essere più efficace rispetto alla precedente, in quanto raccoglie le informazioni di tutti gli studenti che si presentano a sostenere gli esami, mentre con la modalità cartacea si riusciva a somministrare i questionari solo agli studenti presenti a lezione.

La maggior parte degli aspetti monitorati raccoglie positive valutazioni da parte degli studenti con un livello di soddisfazione per l'a.a. 2012-2013 complessivo di 7,30. Non si rileva infatti nessuna valutazione inferiore alla sufficienza.

Più in dettaglio, e come già riportato nel riquadro C, sono apprezzati: il regolare svolgimento delle lezioni (rispetto del calendario, presenza del docente, ricevimento studenti), l'organizzazione didattica e il buon rapporto tra crediti formativi e attività didattica richiesta allo studente per la preparazione degli esami.

Per quanto riguarda la qualità delle strutture a supporto della didattica, la carenza dei posti a sedere è la principale criticità che determina un valor medio di 6,84. Analoga la valutazione (6,04) dell'adeguatezza delle aule e attrezzature in cui sono svolte le attività didattiche dei vari insegnamenti. Buona la reperibilità dei docenti nelle ore stabilite per il ricevimento, valutata 7,54.

PROPOSTE

Al fine di migliorare la gestione e l'utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, la Commissione paritetica formula le seguenti proposte:

- 1) Predisposizione e somministrazione aggiuntiva di questionari cartacei, elaborati ad hoc nell'ambito specifico delle esigenze del CdS. Questi saranno finalizzati a conoscere le opinioni degli studenti sia in fase di frequenza dei corsi, sia successivamente alle verifiche dell'apprendimento. Per la elaborazione e distribuzione di tali questionari potrebbero essere utilizzati i tutors a disposizione del Corso di Studio di Economia Aziendale. Seguirà l'elaborazione dei risultati entro i primi 3 mesi dell'anno in corso per i dati relativi ai questionari diretti agli studenti iscritti al II e III anno di corso (o fuori corso) ed entro i primi 5 mesi dell'anno per quelli relativi agli studenti iscritti al I anno di corso;
- 2) Predisposizione di un report di sintesi dei risultati emersi dall'analisi e condivisione in seno al Consiglio di CdS e, successivamente, alla Commissione paritetica per la formulazione di eventuali interventi correttivi.

G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Secondo quanto rilevato dalla Commissione in merito all'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS, risulta che il sito del Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici è parzialmente aggiornato e le informazioni sono complete e visibili all'utenza solo in parte.

Dunque la Commissione rileva che ulteriori miglioramenti possono essere apportati circa l'aggiornamento e la completezza delle informazioni soprattutto nelle singole pagine dei docenti.

PROPOSTE

Al fine di migliorare l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS la Commissione formula le seguenti proposte:

- 1) Potenziamento del personale tecnico-amministrativo addetto alla gestione del sito web del dipartimento
- 2) Costante aggiornamento del sito (<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disag>);
- 3) Aggiornamento trimestrale delle informazioni presenti nelle pagine personali dei docenti.

ECONOMIA AZIENDALE SEDE DI BRINDISI

A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Secondo quanto descritto nel RAD e nel Manifesto degli Studi si evince che il profilo professionale previsto per i laureati in Economia Aziendale abbia le funzioni in un contesto di lavoro, le competenze associate alla funzione e gli sbocchi professionali di seguito riportati.

La figura che si intende formare sarà in grado di ricoprire ruoli di responsabilità in diverse funzioni (amministrativa e contabile, finanziaria, commerciale) aziendali, in organizzazioni o aziende di diverso tipo (private e pubbliche) operanti nei differenti settori (industriale, commerciale, di servizi e di intermediazione finanziaria, di società di revisione o di consulenza) o nell'ambito di studi professionali.

Più precisamente, il corso prepara alle professioni di: Contabili; Economi e tesorieri; Tecnici della gestione finanziaria, del lavoro bancario e dell'organizzazione e gestione dei fattori produttivi; Rappresentanti di commercio; Agenti di commercio e pubblicità; Agenti assicurativi; Tecnici della vendita e del marketing; Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali.

I potenziali sbocchi professionali possono pertanto attingere ai differenti risvolti dell'attività economica dei microsistemi comunque configurati e finalizzati: un campo di lavoro molto ampio, che investe sia l'ambito del privato sia quello pubblico, nonché, previo superamento dell'esame di stato, quello delle libere professioni dell'area economica.

Allo scopo di migliorare l'aderenza dell'offerta formativa alla figura professionale sopra descritta sono state consultate alcune organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni a livello regionale e in particolare: il Comune di Bari (8 aprile 2014), l'Autorità Portuale del Levante (11 aprile 2014), Aeroporti di Puglia (2 maggio 2014), l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bari (5 maggio 2014), la Confindustria-Zona territoriale di Bari e BAT (15 maggio 2014).

Dalle consultazioni non sono emerse da parte delle organizzazioni sopra citate richieste di rettifiche e/o integrazioni dell'ordinamento didattico attivato per l'anno accademico 2014-2015, o incongruenze con le esigenze di natura economica, produttiva e occupazionale legate allo sviluppo del territorio.

Ulteriori informazioni sono state ricavate in diversi incontri e manifestazioni pubbliche e tramite i rapporti di collaborazione di ricerca del Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici con enti, aziende e ordini professionali, dai quali sono emerse osservazioni concernenti: figure professionali e loro funzioni; sbocchi occupazionali; risultati di apprendimento; attività formative.

Più precisamente, anche attraverso riscontri a questionari specifici, sono state riconosciute:

- 1) coerenza tra la "Figura professionale" che il corso mira a formare e i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro a livello nazionale e internazionale;
- 2) coerenza tra la "Funzione del laureato in un contesto di lavoro" e i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro a livello nazionale e internazionale;
- 3) coerenza tra le "Competenze associate alla funzione del laureato" e i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro a livello nazionale e internazionale;
- 4) coerenza tra la "Funzione" e le "Competenze" associate alla "figura professionale" che il corso di laurea mira a formare.

Al contempo le organizzazioni consultate hanno evidenziato l'opportunità di un adeguato risalto e potenziamento, nell'ambito dell'attività didattica, dei tirocini formativi e di orientamento, attraverso un opportuno coinvolgimento del mondo delle imprese, con la finalità dell'acquisizione di conoscenze e di competenze il più possibile adeguate alle richieste del mercato del lavoro.

Il progetto di corso è pertanto risultato coerente con le esigenze del sistema socio-economico nonché

adeguatamente strutturato. E' stata apprezzata l'impostazione multidisciplinare ed è stata sottolineata l'importanza delle discipline di base in ambito aziendale, economico, giuridico e quantitativo.

Nell'intento di rendere ancora più attuali e aderenti alla realtà i contenuti degli insegnamenti vengono formulate le seguenti proposte.

PROPOSTE

Al fine di migliorare la conoscenza delle funzioni e competenze professionali richieste dal mondo del lavoro, la Commissione paritetica formula le seguenti proposte:

- 1) Maggiore coinvolgimento delle associazioni di categoria e delle industrie del settore con la collaborazione soprattutto dei docenti che hanno contatti diretti con talune aziende;
- 2) Potenziamento delle attività relative:
 - alla consultazione periodica delle organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni a livello regionale;
 - ai tirocini formativi e di orientamento, attraverso un opportuno coinvolgimento del mondo delle imprese;
- 3) Creazione di una rete stabile di consultazione, collaborazioni e scambio di competenze tra Enti, Imprese e Dipartimento, allo scopo di avvicinare sempre più le conoscenze e competenze dei laureati alle esigenze di natura economica, produttiva e occupazionale con particolare riferimento al territorio pugliese;
- 4) Attivazione delle procedure per il rinnovo della convenzione tra ordini locali Dottori Commercialisti (DC), Esperti Contabili (EC) e Università degli Studi di Bari Aldo Moro in base alla convenzione quadro stipulata dal Consiglio Nazionale DCEC e il MIUR.
- 5) Miglioramento della comunicazione post-laurea via web potenziando l'area dedicata sul sito.

I responsabili dell'obiettivo sono il referente del Job Placement e il Responsabile del Rapporto di riesame. L'azione è iniziata nell'anno 2014 e proseguirà negli anni accademici successivi.

B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento

Secondo quanto dettagliatamente descritto nel Manifesto degli Studi risulta che il Corso di Laurea in Economia Aziendale ha l'obiettivo di fornire le conoscenze necessarie in materia di strutture e di dinamiche della realtà aziendale nei suoi differenti aspetti: economici, aziendali, giuridici e quantitativi.

Lo studio dei microsistemi, quindi, oltre che per aree funzionali individuabili all'interno del sistema, viene svolto anche con riferimento a classi tipologiche aziendali, in maniera tale da porre in rilievo i condizionamenti e le modificazioni che le peculiarità di un settore esplicano sulle logiche strutturali ed operative di un microsistema.

I laureati in Economia aziendale devono, pertanto, possedere:

- conoscenze in materia di organizzazione, rilevazione, gestione e controllo aziendale;
- conoscenze giuridiche di base e applicative non solo per quanto riguarda l'attività aziendale, ma anche per l'esercizio delle libere professioni dell'area economica;
- conoscenze di base concernenti i fenomeni micro e macroeconomici;
- conoscenze di base matematico-statistiche applicate alle scienze economiche e aziendali.

Ciò premesso si rileva un discreto grado di apprendimento delle funzioni e delle competenze attese. Questo si evince anche da quanto riportato nel riquadro precedente (A) relativo al coerente ed adeguato riscontro con le esigenze del sistema socio-economico.

PROPOSTE

Al fine di migliorare l'efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento, la Commissione paritetica formula la seguente proposta:

Potenziamento delle seguenti attività/abilità formative:

- Capacità di apprendimento

Potenziamento di tutti gli strumenti caratteristici di questo Corso di Laurea che consentono di

sviluppare adeguate abilità di apprendimento, ad esempio fornendo agli studenti in Economia Aziendale una rigorosa impostazione metodologica degli insegnamenti allo scopo di migliorare la qualità dello studio individuale, aumentando anche i livelli di apprendimento raggiungibili;

- Autonomia di giudizio

Potenziando le attività integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) basate su differenti tematiche inerenti e pertinenti all'indirizzo di studio (gestione, rilevazione ed organizzazione delle aziende) gli studenti potranno sviluppare e/o affinare le capacità di lavorare in gruppo, di selezionare informazioni rilevanti, di definire collegialmente le strategie individuate con particolare riferimento al processo logico posto a fondamento delle scelte effettuate;

- Abilità comunicative

Verranno potenziate nel percorso formativo seminari, attività di laboratorio e di gruppo allo scopo di sviluppare nel laureato in Economia Aziendale la capacità di comunicare, utilizzando opportunamente la terminologia tecnico-economica, le scelte effettuate in modo chiaro e lineare sia ad interlocutori in possesso di specifiche competenze sia a non "addetti ai lavori".

In tale direzione si inserisce la prova finale che costituisce per lo studente, oltre che uno strumento di approfondimento e verifica delle capacità di analisi, un importante momento di comunicazione del lavoro svolto in un contesto certamente più allargato.

C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Riesaminando i dati relativi all'attività didattica dei docenti, ai metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, ai materiali e agli ausili didattici, ai laboratori, alle aule, alle attrezzature utili al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento prefissati, risulta che le competenze vengono acquisite dallo studente seguendo un percorso formativo che comprende lezioni frontali, esercitazioni, laboratori linguistici ed anche la partecipazione a seminari organizzati dal corso di studio.

Il Corso di Laurea in Economia Aziendale è infatti articolato nel seguente modo: nel primo anno sono presenti n. 6 insegnamenti per un totale di 60 CFU; nel secondo anno vi sono n. 6 insegnamenti più un'attività opzionale per un complessivo numero di 60 crediti e nel terzo anno risultano 4 esami più un'attività opzionale per un complessivo numero di 30 crediti. Il raggiungimento dei 180 CFU, come previsto dalla normativa, è assicurato da: 12 CFU di attività a scelta, 5 CFU di lingua straniera, 2 CFU di tirocini formativi e di orientamento, 2 CFU di laboratorio e seminari su competenze manageriali ed infine 3 CFU per la prova finale

Con riferimento alla situazione della copertura degli insegnamenti, l'analisi effettuata evidenzia che salvo una minima percentuale di insegnamenti assegnati per contratto, tutti gli altri insegnamenti sono affidati a docenti di ruolo (professori ordinari, associati e ricercatori) a garanzia della necessaria continuità didattica indispensabile alla formazione del laureato in Economia Aziendale.

Il corpo docente afferente al Corso di Studio in Economia Aziendale della sede di Brindisi, a parere della Commissione, risulta possedere un elevato grado di qualificazione relativo all'insegnamento affidato. Inoltre, dall'analisi del Manifesto degli Studi, la Commissione ritiene che le metodologie di trasmissione delle conoscenze relative ai singoli insegnamenti risultano adeguate per il raggiungimento degli obiettivi e del livello di apprendimento previsti.

Questo dato emerge dai questionari relativi all'opinione degli studenti dai quali risulta una valutazione positiva sull'organizzazione della didattica.

In particolare gli ultimi dati disponibili opinione degli studenti sulla didattica rivelano che: l'87% circa degli studenti si ritiene soddisfatto relativamente al rispetto degli orari di svolgimento di lezioni; oltre l'92% ritiene che il docente stimoli e motivi l'interesse verso la disciplina; il 94% è soddisfatto della chiarezza degli argomenti trattati; oltre il 95% ritiene che l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio e, infine, il 94% è soddisfatto della reperibilità anche on-line dei docenti per chiarimenti e spiegazioni.

Un lieve calo nel grado di soddisfazione (82%) si registra relativamente all'utilità delle attività

didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...). Il potenziamento di queste attività infatti risulta tra le proposte riportate nel riquadro B.

Non ancora adeguate risultano le attrezzature necessarie per le esperienze pratiche.

PROPOSTE

Nonostante il quadro positivo riportato e in un'ottica di miglioramento costante, la Commissione formula le seguenti proposte:

- 1) Ottimizzazione del rapporto tra didattica frontale e didattica integrativa: ad esempio ampliamento delle ore di didattica dedicate agli aspetti pratici, da realizzare anche attraverso il potenziamento dei laboratori e delle attività seminariali;
- 2) Maggiore disponibilità dei docenti all'utilizzo di strumenti di formazione a distanza e conseguente condivisione del materiale didattico;
- 3) Miglioramento della funzionalità delle strutture e sovrastrutture didattiche ((aule, laboratori, biblioteche) alle specifiche esigenze del corso;
- 4) Aggiornamento del sito del Dipartimento assicurandosi che tutti i docenti inseriscano i programmi, le schede di trasparenza e tutte le informazioni utili allo studente.

D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Dall'analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi risulta che gli esami di profitto si svolgono secondo le modalità stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo e possono essere orali e/o scritti, secondo quanto indicato nei rispettivi programmi d'insegnamento. Possono essere istituite prove intermedie che concorrono alla verifica finale. L'eventuale esito negativo delle prove in itinere non pregiudica l'ammissione a sostenere l'esame di profitto.

Il voto è espresso in trentesimi, con eventuale lode. Il superamento dell'esame presuppone il conferimento di un voto non inferiore ai diciotto/trentesimi e comporta l'attribuzione dei corrispondenti crediti formativi universitari. Del suo svolgimento viene redatto apposito verbale, ormai prevalentemente nella forma digitale, sottoscritto dal Presidente e dai membri della commissione e dallo studente esaminato.

Le modalità descritte si ritengono adeguate per la valutazione del livello di apprendimento raggiunto, tenendo conto che i docenti svolgono le prove (orali e/o scritte) con il duplice obiettivo di verificare sia le competenze che le abilità (vedi riquadro B) possedute dallo studente. Questo risultato è confermato anche dai dati forniti dal Presidio della Qualità di Ateneo che, con riferimento al 31/12/2013 e per ciascun immatricolato, riportano il voto medio per esame superato pari a 24,2/30, voto assolutamente in linea con la media nazionale della classe di laurea, pari a 24,3/30 (dati AlmaLaurea).

PROPOSTE

Al fine di migliorare la validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, la Commissione paritetica formula le seguenti proposte:

- 1) Incrementare le prove d'esame intermedie allo scopo di:
 - adeguarsi a quanto è emerso dai dati relativi all'opinione degli studenti sulla didattica;
 - incrementare la frequenza degli studenti alle lezioni: aumentando ad esempio le verifiche periodiche aperte ai soli frequentanti si riuscirebbe a testare il livello di preparazione di volta in volta raggiunto nella convinzione che maggiore è la partecipazione alle lezioni maggiore sarà il livello di competenze e abilità raggiunto.
- 2) Incrementare il ricorso a seminari, testimonianze di esperti esterni e visite aziendali anche allo scopo di ridurre il gap tra livello teorico e applicazione delle competenze acquisite.

E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Nel Rapporto di riesame relativamente alle strategie di correzione messe in atto dagli organi di gestione dei CdS di primo livello presenti nel Dipartimento e con particolare riferimento al corso di Economia Aziendale presso la sede di Brindisi risultavano le seguenti azioni da intraprendere.

- 1) Ridurre il tasso di abbandono tra il I e II anno e limitare la percentuale degli studenti fuori corso

In tal senso si migliorerà l'approccio con le materie che risultano avere più criticità aumentando il numero di esercitazioni soprattutto per quei corsi di base in cui gli studenti manifestano già sofferenze in entrata. Saranno inoltre coinvolti tutti i docenti del primo anno del Corso di laurea coadiuvati dai tutor assegnati dall'Ateneo per le attività integrative, propedeutiche e di recupero. Il responsabile dell'obiettivo è il Delegato dell'Orientamento coordinato dal Responsabile del Rapporto del Riesame che verificheranno i risultati nell'anno 2015.

- 2) Migliorare i servizi agli studenti

Si potenzieranno i laboratori e si cercherà di migliorare le infrastrutture. A tale proposito si ricorda che in seguito alle prescrizioni del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, pervenute con nota della Provincia di Brindisi avvenuta in data 22 novembre 2013, dall'8 gennaio 2014 le attività didattiche del Corso di laurea in Economia Aziendale – sede di Brindisi sono provvisoriamente spostate presso la sede del Polo Universitario ASL Brindisi "ex Ospedale Di Summa". Il Dipartimento, in collaborazione con le Istituzioni locali brindisine, è impegnato nella ricerca di una nuova e definitiva sede che risponda pienamente alle esigenze didattiche e di ricerca connesse al Corso di Laurea. Non è identificabile una data di scadenza.

- 3) Stimolare la partecipazione ai programmi di mobilità internazionale

Si aumenteranno le informazioni inerenti al Programma LLP/Erasmus attivato dal Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici, organizzando di più incontri, rispetto a quanto già fatto, finalizzati alla promozione della mobilità internazionale degli studenti. Responsabile dell'obiettivo è il Delegato Erasmus del Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici. I risultati saranno costantemente monitorati per un periodo di tre anni.

PROPOSTE

Al fine di proseguire nelle azioni migliorative relative agli obiettivi sopra riportati la Commissione paritetica ripropone le seguenti azioni.

Con riferimento all'azione 1, per favorire la riduzione del tasso di abbandono tra il I e II anno e per limitare la percentuale degli studenti fuori corso si potenzieranno ulteriormente il numero di esercitazioni soprattutto per quei corsi di base in cui gli studenti manifestano già sofferenze in entrata allo scopo di ridurre le materie che risultano avere più criticità. Queste azioni vedranno coinvolti soprattutto i docenti degli insegnamenti del primo anno del Corso di Laurea, coadiuvati dai tutor assegnati dall'Ateneo per le attività integrative, propedeutiche e di recupero.

Con riferimento all'azione n. 2, il miglioramento dei servizi agli studenti risente fortemente del cambio di sede avvenuto nei primi giorni dell'anno 2014. Considerata la non adeguatezza dei servizi inizialmente presenti nella sede "ex Ospedale Di Summa", il Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici si è (dal primo giorno) impegnato nella ricerca di soluzioni (in termini di risorse di personale, fondi e mezzi) per migliorarli e renderli pienamente rispondenti alle esigenze didattiche e di ricerca connesse al Corso di Laurea. Il poco tempo trascorso dal trasferimento e la complessità degli interventi necessari non ha consentito che si registrassero sostanziali miglioramenti, ma comunque è stato consentito il regolare svolgimento del corso e di tutte le attività connesse. La Commissione vigilerà sul lavoro e l'impegno degli organi competenti, fiduciosa di raggiungere in tempi brevi crescenti livelli di adeguatezza nei servizi erogati.

Per quanto riguarda infine l'azione 3 per incrementare la partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità internazionale, a fronte di una maggiore presenza in sede del Delegato Erasmus del Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici e allo svolgimento di incontri se pur informali (ma che hanno permesso il contatto con un maggior numero di studenti potenzialmente interessati), nel primo periodo di osservazione (monitoraggio triennale) non sono emersi risultati di rilievo. Si propone pertanto di proseguire con azioni informative e divulgative del Programma inserendo anche

incontri (in collegamento multimediale) con gli studenti che hanno già partecipato allo scopo di:

- a) rendere concreto il valore e l'utilità del Programma LLP/Erasmus;
- b) evidenziare il buon livello organizzativo e di assistenza che caratterizza Programma LLP/Erasmus attivato dal Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici.

F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

L'analisi e le proposte sulla gestione e l'utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti non può non tenere conto che con l'avvio dell'a.a. 2013-14 la procedura di rilevazione dell'Opinione degli Studenti sulla didattica è stata profondamente modificata rispetto agli anni precedenti. Infatti c'è stato il passaggio dai questionari cartacei a quelli digitali. Attualmente, i questionari sono on-line, con l'obbligo di compilazione, da parte dello studente previo login sul portale Esse3 dell'Ateneo, prima di poter accedere alla iscrizione a ciascun esame.

Come previsto dalla legge, l'Università di Bari garantisce l'anonimato.

Gli esiti dell'indagine sono pubblicati sul portale WEB dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (<https://stats.ict.uniba.it/valutazioni/didattica/>).

Questa nuova procedura on-line risulta essere più efficace rispetto alla precedente, in quanto raccoglie le informazioni di tutti gli studenti che si presentano a sostenere gli esami, mentre con la modalità cartacea si riusciva a somministrare i questionari solo agli studenti presenti a lezione.

I risultati pubblicati dal Nucleo di Valutazione sono discussi nell'ambito delle riunioni del Corso di Studio dal Responsabile del corso con i docenti interessati. Dall'analisi dei dati per l'a.a. 2012-2013 emerge un giudizio di scarsa sufficienza della dotazione dei testi/riviste della biblioteca presente presso la sede. La risposta media è di 7,74, superiore rispetto alla media della sede di Bari pari a 7,29. Tutti gli altri aspetti monitorati evidenziano valutazioni positive, in particolare per quel che riguarda: il regolare svolgimento delle lezioni (rispetto del calendario, con una media di 8,72 rispetto a 8,96 di Bari); presenza del docente e ricevimento studenti, con una media di 8,26 (rispetto a 7,54 di Bari); l'uso di più comodi mezzi di comunicazione (contatto a mezzo posta elettronica), l'organizzazione didattica e il buon rapporto tra crediti formativi e attività didattica richiesta allo studente per la preparazione degli esami.

PROPOSTE

Al fine di migliorare la gestione e l'utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, la Commissione paritetica formula le seguenti proposte:

- 1) Predisposizione e somministrazione aggiuntiva di questionari cartacei, elaborati ad hoc nell'ambito specifico delle esigenze del CdS. Questi saranno finalizzati a conoscere le opinioni degli studenti sia in fase di frequenza dei corsi, sia successivamente alle verifiche dell'apprendimento. Per la elaborazione e la distribuzione di tali questionari potrebbero essere utilizzati i tutors a disposizione del Corso di studio di Economia Aziendale. Seguirà l'elaborazione dei risultati entro i primi 3 mesi dell'anno in corso per i dati relativi ai questionari diretti agli studenti iscritti al II e III anno di corso (o fuori corso) ed entro i primi 5 mesi dell'anno per quelli relativi agli studenti iscritti al I anno di corso;
- 2) Predisposizione di un report di sintesi dei risultati emersi dall'analisi e condivisione in seno al Consiglio di CdS e, successivamente, alla Commissione paritetica per la formulazione di eventuali interventi correttivi.

G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Secondo quanto rilevato dalla Commissione in merito all'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS, risulta che il sito del Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici è parzialmente aggiornato e le informazioni sono complete e visibili all'utenza solo in parte.

Dunque la Commissione rileva che ulteriori miglioramenti possono essere apportati circa l'aggiornamento e la completezza delle informazioni soprattutto nelle singole pagine dei docenti.

PROPOSTE

Al fine di migliorare l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS la Commissione formula le seguenti proposte:

- 1) Potenziamento del personale tecnico-amministrativo addetto alla gestione del sito web del dipartimento
- 2) Costante aggiornamento del sito (<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disag>);
- 3) Aggiornamento trimestrale delle informazioni presenti nelle pagine personali dei docenti.

MARKETING E COMUNICAZIONE D'AZIENDA

A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

ANALISI:

Sulla base di quanto descritto nel RAD e nel manifesto degli studi si evince che il corso di laurea triennale in "Marketing e comunicazione d'azienda (L18)" prepara alle professioni di "tecnici dell'acquisizione delle informazioni; approvvigionatori e responsabili acquisti; tecnici del marketing, delle pubbliche relazioni, della vendita e della distribuzione". Il Corso di laurea mira alla formazione di competenze e capacità specifiche del marketing e della gestione d'impresa e fornisce le conoscenze teoriche e pratiche per gestire con successo minacce ed opportunità che sorgono nella gestione dei mercati di sbocco delle imprese. Il corso di laurea mira a formare figure professionali esperte nella analisi dei mercati e nella realizzazione di un'accurata offerta aziendale che soddisfi le esigenze dei consumatori.

Nello specifico, il laureato in Marketing e comunicazione d'azienda sarà in grado di ricoprire ruoli di responsabilità nelle imprese e nelle organizzazioni orientate alla competizione internazionale, e svolgere attività di consulenza nelle imprese, in enti di ricerca nazionali, regionali e locali, in ambito professionale.

Gli sbocchi occupazionali di tale corso sono molto ampi data la trasversalità della funzione del marketing e della comunicazione rispetto ai settori economici ed alle tipologie di strutture organizzative (private, pubbliche, onlus).

Dalla consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni a livello regionale e in particolare il Comune di Bari (8 aprile 2014), l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bari (5 maggio 2014), la Confindustria-Zona territoriale di Bari e BAT (15 maggio 2014) non sono emerse richieste di rettifiche e/o integrazioni dell'ordinamento didattico del Corso di Laurea attivato, per l'anno accademico 2014-2015, o incongruenze rispetto alle esigenze di natura economica, produttiva e occupazionale legate allo sviluppo del territorio. Principale obiettivo dell'indagine sulle esigenze delle organizzazioni rappresentative delle parti sociali è stata la progettazione di un'offerta formativa adeguata alle esigenze del mondo del lavoro, al fine di facilitare l'inserimento degli studenti. Pertanto, sia attraverso l'analisi degli studi e delle ricerche Alma Laurea ed Excelsior, sia attraverso contatti diretti da parte del Direttore, del Coordinatore del corso di studio e di singoli docenti, sono state disegnate le ideali competenze e conoscenze necessarie per un rapido inserimento nel mercato del lavoro. Ulteriori informazioni sono state ricavate in diversi incontri e manifestazioni pubbliche e tramite i rapporti di collaborazione di ricerca del Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici con enti, aziende e ordini professionali, dalle quali sono emerse osservazioni concernenti: figure professionali e loro funzioni; sbocchi occupazionali; risultati di apprendimento; attività formative. Più precisamente, anche attraverso riscontri a questionari specifici, sono state riconosciute: 1) coerenza tra la "Figura professionale" che il corso mira a formare e i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro a livello nazionale e internazionale; 2) coerenza tra la Funzione del laureato in un contesto di lavoro e i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro a livello nazionale e internazionale; 3) coerenza tra le Competenze associate alla funzione del laureato e i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro a livello nazionale e internazionale; 4) coerenza tra la Funzione e le Competenze associate alla "figura professionale" che il corso di laurea mira a formare. Al

contempo alcune delle organizzazioni consultate hanno evidenziato l'opportunità di un adeguato risalto e potenziamento, nell'ambito dell'attività didattica, ai tirocini formativi e di orientamento, attraverso un opportuno coinvolgimento del mondo delle imprese, con la finalità dell'acquisizione di conoscenze e di competenze il più possibile adeguate alle richieste del mercato del lavoro.

Il progetto di corso è pertanto risultato coerente con le esigenze del sistema socio-economico nonché adeguatamente strutturato. E' stata apprezzata l'impostazione multidisciplinare ed è stata sottolineata l'importanza delle discipline di base in ambito aziendale, economico, giuridico e quantitativo. Dalle indicazioni ricevute è emerso che il progetto di corso è coerente con le esigenze del sistema socio-economico e adeguatamente strutturato al proprio interno. Si rinnova l'impegno a rendere ancora più attuali e aderenti alla realtà piuttosto che unicamente alla teoria i contenuti degli insegnamenti in modo da accrescere le capacità di analisi e di problem solving dei laureati.

PROPOSTE:

Al fine di migliorare la conoscenza delle funzioni e competenze professionali richieste dal mondo del lavoro, la Commissione paritetica formula la seguente proposta:

1) offrire agli studenti occasioni di lavoro che integrino il percorso formativo. A tal fine saranno promosse collaborazioni strutturate con le organizzazioni datoriali e le imprese per l'attivazione di tirocini formativi, stage, career day. La responsabilità dell'organizzazione di queste forme di collaborazione strutturata sarà assegnata al gruppo di lavoro dedicato al placement nominato dal Consiglio di Corso di Studio.

B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento

ANALISI:

Gli obiettivi formativi del corso di studio in Marketing e comunicazione d'azienda sono descritti in modo dettagliato nell'offerta formativa.

I principali obiettivi formativi del corso di laurea sono:

- Fornire le conoscenze teoriche e pratiche per gestire con successo sfide ed opportunità che sorgono nella gestione dei mercati di sbocco delle imprese.
- Formare figure professionali esperte nell'analisi dei mercati e nella selezione di un'accurata offerta aziendale che soddisfi le esigenze dei consumatori.
- Sviluppare e rafforzare le risorse e le competenze nella gestione del rapporto con i consumatori.

Pertanto, lo studente in Marketing e Comunicazione al completamento del suo percorso di studi sarà in grado di:

- comprendere i fenomeni alla base della gestione d'impresa;
- svolgere analisi di mercato e strutturare indagini presso i consumatori volte a comprendere i fenomeni sociali ed economici alla base delle scelte di acquisto;
- elaborare strategie e tecniche operative volte alla soddisfazione delle esigenze sia dei consumatori sia delle imprese.

Per raggiungere tali obiettivi, i laureati devono:

- possedere conoscenze di strumenti di analisi e interpretazione critica delle strutture e delle dinamiche della gestione d'azienda, mediante l'acquisizione delle necessarie competenze in più aree disciplinari, quali quelle economiche, aziendali, giuridiche e quantitative;
- possedere un'adeguata conoscenza delle discipline dell'area del marketing e della comunicazione, che rappresentano il nucleo Fondamentale del corso di laurea.

Il percorso formativo, pertanto, si articola in:

- conoscenze fondamentali nel campo dell'economia e della gestione aziendale;
- conoscenze di base nei metodi matematico-statistici;
- conoscenze di base e specifiche delle applicazioni economiche, con un particolare focus sull'area microeconomica;
- conoscenze specifiche di teorie, metodi e tecniche relative al marketing e alla comunicazione;
- conoscenza di abilità informatiche e di una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
- eventuale svolgimento di attività esterne, quali il tirocinio formativo presso aziende, enti ed organizzazioni pubbliche e private a carattere regionale, nazionale ed internazionale, in relazione a specifici obiettivi di formazione professionale e agli sbocchi occupazionali.

Il laureato in Marketing e Comunicazione otterrà, pertanto, una formazione incentrata, oltre che sullo studio di materie di base e caratterizzanti generali, sullo studio di discipline caratterizzanti specifiche dell'ambito aziendale, ossia dell'area del marketing. Il curriculum inoltre prevede materie affini che completano la formazione di un laureato della classe di laurea L - 18 e che consentono un suo agevole inserimento nel tessuto produttivo sia industriale che terziario.

Gli obiettivi formativi specifici dei singoli ambiti risultano essere:

- nell'ambito economico, dopo aver introdotto le nozioni di base della dottrina economica, sia attraverso l'approccio microeconomico che macroeconomico, si svilupperanno competenze specifiche di economia industriale, dottrina alla base del marketing;
- nell'ambito aziendale, si approfondiranno le nozioni di base relative all'amministrazione e alla gestione aziendale. In particolare, l'attenzione sarà focalizzata sulle strategie d'impresa nonché sulle diverse funzioni aziendali tra cui l'amministrazione, la logistica, il sistema distributivo. Infine, specifici approfondimenti saranno dedicati al marketing e alla comunicazione, impartendo nozioni di base riguardo le strategie e le politiche di marketing nonché l'applicazione ai vari settori (industriale, servizi, turismo e mercati internazionali) e la gestione delle attività di comunicazione;
- nell'ambito statistico-matematico, dopo aver impartito le nozioni di base dell'analisi matematica e della statistica descrittiva, si approfondirà la modellistica per l'analisi statistica dei mercati;
- nell'ambito giuridico, saranno forniti i principi fondamentali del diritto privato e del diritto pubblico dell'economia; inoltre, l'attenzione sarà rivolta all'approfondimento delle tematiche del diritto commerciale e del diritto dei consumi.

Il percorso formativo consente allo studente di acquisire competenze e capacità di comprensione tali da permettergli di includere nel proprio bagaglio conoscenze approfondite nell'ambito aziendale e sviluppare attitudini e abilità di ascolto, di strategic thinking, team working, partecipazione e leadership. Il mix tra rigore logico delle lezioni frontali e partecipate, approfondimenti personali, eventuali elaborati personali e/o di gruppo richiesti nell'ambito di alcuni insegnamenti, contribuisce alla crescita dello studente e alla sua maturazione. Medesima funzione nel percorso formativo hanno le visite guidate ed i viaggi studio, nonché gli interventi e le testimonianze, nell'ambito dei corsi caratterizzanti, di professionisti che operano in imprese attive a livello locale, nazionale ed internazionale.

PROPOSTE:

Al fine di migliorare l'efficacia dei risultati di apprendimento, si propone l'organizzazione sistematica nel corso dell'anno accademico di una serie di seminari e workshop tenuti da manager e rappresentanti di imprese ed enti su tematiche trasversali di interesse comune rispetto alle quali illustrare la rilevanza delle competenze acquisite ai fini della comprensione ed eventuale risoluzione dei problemi tipici dei mercati.

C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI:

Le competenze vengono acquisite dallo studente seguendo un percorso formativo che comprende lezioni frontali, esercitazioni, laboratori linguistici ed anche la partecipazione a seminari organizzati dal corso di studio e tirocini presso aziende.

Il Corso di laurea in Marketing e comunicazione d'azienda è articolato nel seguente modo: nel primo anno sono presenti n. 6 insegnamenti per un totale di 58 CFU; il secondo anno presenta n. 7 insegnamenti per un complessivo di 54 crediti; il terzo anno presenta n. 5 Insegnamenti più un insegnamento a scelta per un complessivo di 44 crediti. Il completamento a 180 CFU come previsto dalla normativa è ripartito tra 12 CFU di attività a scelta, 5 CFU di lingua straniera, 2 CFU di tirocini formativi e di orientamento, 2 CFU di laboratorio e seminari su competenze manageriali ed infine 3 CFU per la prova finale.

Dall'analisi effettuata sulla base della situazione di copertura degli insegnamenti del corso di studio si evidenzia che, salvo una ridotta percentuale di insegnamenti affidati a contratto, tutti gli altri sono affidati a docenti di ruolo (professori ordinari, associati e ricercatori).

Il corpo docente strutturato presso il Corso di Studio, a parere della Commissione, risulta possedere un elevato grado di qualificazione per l'insegnamento assegnato. Inoltre, dall'analisi del Manifesto degli studi dei singoli insegnamenti, la Commissione ritiene che le metodologie di trasmissione delle conoscenze risultano adeguati per il raggiungimento degli obiettivi e del livello di apprendimento previsti.

Sulla base dei questionari è stata valutata l'opinione degli studenti, da cui è possibile evidenziare una valutazione positiva sull'organizzazione delle lezioni. Inoltre, emerge soddisfazione nei confronti del corpo docente, che risulta puntuale e disponibile, preparato, chiaro nell'esposizione, in grado di saper coinvolgere e stimolare l'interesse degli studenti sugli argomenti trattati. Positivo è anche il dato relativo all'uso di adeguati sussidi didattici da parte dei docenti.

Mentre presenta punti di criticità il quesito relativo alle aule in cui si tengono le lezioni e le attrezzature necessarie per le esperienze pratiche.

PROPOSTE:

Nonostante il quadro positivo riportato e in un'ottica di miglioramento costante, la Commissione formula le seguenti proposte:

- 1) Potenziare le attività di tutoraggio volte a ridurre l'abbandono e il ritardo degli studenti, sia nei confronti di insegnamenti ritenuti particolarmente complicati sia nei confronti dell'esperienza universitaria in generale (soprattutto per gli studenti del 1 anno);
- 2) Maggiori possibilità di internazionalizzazione, fornendo agli studenti strumenti extra curriculari, migliore organizzazione, insegnamenti più attinenti le esigenze di territorio;
- 3) Migliorare la funzionalità delle strutture e attrezzature didattiche alle specifiche esigenze del corso (aule, laboratori, biblioteche);
- 4) Aggiornare il sito del Dipartimento assicurandosi che tutti i docenti inseriscano i programmi, le schede di trasparenza e tutte le informazioni utili allo studente;
- 5) Maggiore disponibilità dei docenti all'utilizzo di strumenti di formazione a distanza e conseguente condivisione del materiale didattico.

D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI:

Gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti e si svolgono secondo le modalità indicate nei rispettivi programmi d'insegnamento. Possono essere istituite prove intermedie che concorrono alla verifica finale. L'eventuale esito negativo delle prove in itinere non pregiudica l'ammissione a sostenere l'esame di profitto.

L'esame si svolge nelle forme stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo. Del suo svolgimento viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dai membri della commissione e dallo studente esaminato.

Il voto è espresso in trentesimi, con eventuale lode. Il superamento dell'esame presuppone il conferimento di un voto non inferiore ai diciotto/trentesimi e comporta l'attribuzione dei corrispondenti crediti formativi universitari.

La valutazione espressa dagli studenti in relazione alle modalità di svolgimento degli esami non fa emergere particolari criticità.

PROPOSTE:

Al fine di ridurre l'impatto sullo svolgimento delle attività didattiche, si propone di coordinare per ciascun semestre di insegnamento, lo svolgimento delle prove intermedie (esoneri). La responsabilità del coordinamento è assegnata al Coordinatore del Corso di Studio.

E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

ANALISI:

Dall'analisi del rapporto di riesame si evidenziano le seguenti criticità e i relativi interventi correttivi:

- a) **Ridurre il tasso di abbandono.** Sebbene leggermente in calo nell'ultimo anno accademico rispetto al precedente, il tasso di abbandono resta troppo alto e ciò costituisce una pesante inefficienza di sistema. Le cause dell'abbandono necessitano di uno specifico

approfondimento al fine di tarare meglio i rimedi e massimizzare l'efficienza allocativa delle poche risorse disponibili. Conseguentemente sarà sviluppata a cura di un apposito gruppo di docenti un'indagine a campione sugli studenti che consenta di distinguere le motivazioni alla base dell'abbandono degli studi: mismatch tra competenze richieste e quelle possedute in entrata; disallineamento tra aspettative ex ante e esperienza accumulata nel corso degli studi; ragioni di tipo economico; qualità della formazione offerta etc.. Accanto a questa, continueranno ad essere realizzate le attività di orientamento presso le quarte e quinte classi degli istituti superiori. La responsabilità dello svolgimento dell'indagine sarà affidata ad un gruppo di docenti afferenti al Corso di studio. L'indagine si svolgerà nei mesi che vanno da marzo a luglio in modo da poter disporre dei risultati in tempo per l'avvio del prossimo anno accademico. Le attività di orientamento saranno coordinate con gli altri corsi di studio afferenti al Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici e per quanto possibile con quelli del Dipartimento di Scienze Economiche e metodi Matematici.

- b) Ridurre la durata degli studi.** Si confermano anche per quest'anno le attività di tutorato tenute da studenti senior, dottorandi e docenti in modo da seguire nel percorso gli studenti. Sono state organizzate attività di tutoraggio per i corsi che presentano particolari problematiche, coinvolgendo anche dottorandi e assegnisti di ricerca, per le ore istituzionalmente destinabili a tali attività. Non è sempre possibile avviare l'attività di tutoraggio in quanto le risorse finanziarie sono carenti. Si sta cercando di individuare risorse finanziarie specifiche, sensibilizzando anche gli organi centrali dell'Ateneo.
- c) Accrescere il tasso di soddisfazione degli studenti.** Accrescere il numero di occasioni di incontro degli studenti con le imprese attraverso testimonianze, presentazioni, partecipazione ai contest organizzati dalle imprese. Promozione verso le imprese delle opportunità offerte dai tirocini. Come già avvenuto nel precedente anno accademico, il gruppo di lavoro nominato dal consiglio di corso di studio dedicato al placement ha organizzato per l'a.a. 2014/2015 presentazioni da parte di imprese e sosterrà la partecipazione degli studenti del corso a i diversi contest e premi promossi dalle imprese a livello nazionale.
- d) Migliorare e rendere più efficace l'utilizzo della rilevazione dell'opinione degli studenti.** L'utilizzo dei dati e delle informazioni contenuti nella rilevazione dell'opinione degli studenti può essere reso più efficace mediante l'affinamento dell'analisi e la condivisione degli esiti. Si ritiene opportuno, inoltre, diffondere fra i docenti un maggior grado di conoscenza e approfondimento dei risultati dei questionari rivolti agli studenti, al fine di portare alla discussione del Consiglio di CdS le azioni di miglioramento. Nell'ambito del sistema di monitoraggio e di dialogo continuo con gli studenti e tra i docenti, saranno considerate azioni di pubblicità dei risultati del questionario sulla qualità quali:
- discussioni nelle sedi competenti;
 - pubblicazione online nel pieno rispetto della trasparenza verso tutti gli stakeholders.
- Il CdS sta provvedendo a redigere una relazione sugli esiti della rilevazione effettuata al termine di ciascun semestre.

PROPOSTE:

Si propone la prosecuzione delle attività sopra descritte.

ANALISI:

Con l'avvio dell'a.a. 2013-14 la procedura di rilevazione dell'Opinione degli Studenti sulla didattica è stata profondamente modificata rispetto agli anni precedenti, infatti c'è stato il passaggio dai questionari cartacei a quelli digitali. I questionari sono on line, con l'obbligo di compilazione, da parte dello studente previo login sul portale Esse3 dell'Ateneo, prima di poter accedere alla iscrizione a ciascun esame e come previsto dalla legge, l'Università di Bari garantisce l'anonimato. Gli esiti dell'indagine sono pubblicati sul portale WEB dell'Università. Questa nuova procedura on line risulta essere più efficace rispetto alla precedente, in quanto raccoglie le informazioni di tutti gli studenti che si presentano a sostenere gli esami, mentre con la modalità cartacea si riusciva a somministrare i questionari solo agli studenti presenti a lezione.

La maggior parte degli aspetti monitorati raccoglie valutazioni positive da parte degli studenti con un livello di soddisfazione complessivo di 7,38.

(<https://stats.ict.uniba.it/valutazioni/didattica/>)

PROPOSTE:

Si propone l'attivazione di un piano di miglioramento della didattica, che richiederà a ciascun docente di attivare azioni di miglioramento per quegli aspetti della didattica per i quali la valutazione ad essi riferita risulti inferiore alla media relativa all'intero corso di studio.

G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

ANALISI:

Secondo quanto rilevato dalla Commissione in merito all'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS risulta che il sito del Dipartimento di Studi aziendali e giusprivatistici è parzialmente aggiornato e le informazioni relative al corso di studio in Marketing e comunicazione d'azienda sono complete e visibili all'utenza solo in parte. Dunque, la Commissione rileva che ulteriori miglioramenti possono essere apportati circa l'aggiornamento e la completezza delle informazioni soprattutto nelle singole pagine dei docenti.

PROPOSTE:

Al fine di migliorare l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS la Commissione formula le seguenti proposte:

- 1) Potenziamento del personale tecnico-amministrativo addetto alla gestione del sito web del Dipartimento di Studi aziendali e giusprivatistici.
- 2) Costante aggiornamento del sito (<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disag>)
- 3) Aggiornamento trimestrale delle informazioni presenti nelle pagine personali dei docenti.

MARKETING

A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

ANALISI:

Sulla base di quanto descritto nel RAD e nel manifesto degli studi si evince che il corso di laurea magistrale in "Marketing (LM77)" prepara alle professioni di "analisti di mercato; specialisti delle pubbliche relazioni, dell'immagine e professioni assimilate; specialisti dell'economia aziendale". Il Corso di laurea in Marketing vuole formare figure professionali esperte nella analisi dei mercati e nella gestione dei meccanismi di raccordo dell'offerta aziendale. L'offerta formativa abbraccia tutti i principali campi di applicazione del Marketing e consente di preparare figure professionali pronte in questo settore ad operare a livelli di responsabilità in strutture pubbliche o private. Gli sbocchi occupazionali dei laureati in Marketing sono molto ampi; esempi sono: marketing manager, responsabile vendite, product manager, brand manager, sales manager, retail/trade marketing manager, channel manager, responsabile acquisti, key account manager, global area manager.

Dalla consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni a livello regionale e in particolare il Comune di Bari (8 aprile 2014), l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bari (5 maggio 2014), la Confindustria-Zona territoriale di Bari e BAT (15 maggio 2014) non sono emerse richieste di rettifiche e/o integrazioni dell'ordinamento didattico del Corso di Laurea attivato, per l'anno accademico 2014-2015, o incongruenze rispetto alle esigenze di natura economica, produttiva e occupazionale legate allo sviluppo del territorio. Principale obiettivo dell'indagine sulle esigenze delle organizzazioni rappresentative delle parti sociali è stata la progettazione di un'offerta formativa adeguata alle esigenze del mondo del lavoro, al fine di facilitare l'inserimento degli studenti. Pertanto, sia attraverso l'analisi degli studi e delle ricerche Alma Laurea ed Excelsior, sia attraverso contatti diretti da parte del Direttore, del Coordinatore del corso di studio e di singoli docenti, sono state disegnate le ideali competenze e conoscenze necessarie per un rapido inserimento nel mercato del lavoro. Ulteriori informazioni sono state ricavate in diversi incontri e manifestazioni pubbliche e tramite i rapporti di collaborazione di ricerca del Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici con enti, aziende e ordini professionali, dalle quali sono emerse osservazioni concernenti: figure professionali e loro funzioni; sbocchi occupazionali; risultati di apprendimento; attività formative. Più precisamente, anche attraverso riscontri a questionari specifici, sono state riconosciute: 1) coerenza tra la "Figura professionale" che il corso mira a formare e i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro a livello nazionale e

internazionale; 2) coerenza tra la Funzione del laureato in un contesto di lavoro e i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro a livello nazionale e internazionale; 3) coerenza tra le Competenze associate alla funzione del laureato e i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro a livello nazionale e internazionale; 4) coerenza tra la Funzione e le Competenze associate alla "figura professionale" che il corso di laurea mira a formare. Al contempo alcune delle organizzazioni consultate hanno evidenziato l'opportunità di un adeguato risalto e potenziamento, nell'ambito dell'attività didattica, ai tirocini formativi e di orientamento, attraverso un opportuno coinvolgimento del mondo delle imprese, con la finalità dell'acquisizione di conoscenze e di competenze il più possibile adeguate alle richieste del mercato del lavoro.

Il progetto di corso è pertanto risultato coerente con le esigenze del sistema socio-economico nonché adeguatamente strutturato. È stata apprezzata l'impostazione multidisciplinare ed è stata sottolineata l'importanza delle discipline di base in ambito aziendale, economico, giuridico e quantitativo. Dalle indicazioni ricevute è emerso che il progetto di corso è coerente con le esigenze del sistema socio-economico e adeguatamente strutturato al proprio interno. Si rinnova l'impegno a rendere ancora più attuali e aderenti alla realtà piuttosto che unicamente alla teoria i contenuti degli insegnamenti.

PROPOSTE:

Al fine di migliorare la conoscenza delle funzioni e competenze professionali richieste dal mondo del lavoro, la Commissione paritetica formula le seguenti proposte:

- 1) Consolidare il rapporto con le imprese per il placement cercando di sensibilizzare maggiormente delle parti sociali (Camera di Commercio, Confindustria, Confcommercio, Associazioni di categoria, ecc.) e dei Direttori delle Risorse Umane di imprese nelle quali esiste una funzione marketing strutturata, al fine di presentare il quadro delle competenze dei laureati e migliorarlo alla luce dei suggerimenti di chi opera sul campo.
- 2) Attivazione delle procedure per il rinnovo della convenzione tra ordini locali Dottori Commercialisti (DC), Esperti Contabili (EC) e Università degli Studi di Bari Aldo Moro in base alla convenzione quadro stipulata dal Consiglio Nazionale DCEC e il MIUR.

B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento

ANALISI:

Gli obiettivi formativi del corso di studio in Marketing sono descritti in modo dettagliato nell'offerta formativa.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono: - possedere un'approfondita conoscenza in ambito economico, aziendale, quantitativo e giuridico, ottenuta attraverso la combinazione di discipline e di modalità di apprendimento in modo da poter affrontare le problematiche aziendali con un'ottica integrata e sistemica; - acquisire approfondite conoscenze e sviluppare capacità elevate anche attraverso logiche e delle tecniche della formalizzazione quantitativa e una prospettiva internazionale; - acquisire le metodologie, i saperi e le abilità necessarie a ricoprire posizioni di responsabilità nel marketing e nelle vendite, nonché nell'amministrazione e nel governo delle aziende.

In tal senso, il corso di laurea magistrale punta a: - fornire conoscenze e competenze avanzate in

relazione al Marketing Management; - consolidare la visione del marketing quale, processo reciprocamente interdipendente da le altre attività non solo aziendali ma anche economiche ed istituzionali reciproca; - fornire conoscenze e competenze culturali, metodologiche, e professionali avanzate necessarie alla gestione dei processi di marketing; - sviluppare capacità analitiche, volte alla comprensione dei cambiamenti sociali ed economici che determinano l'evoluzione della domanda, della concorrenza, del sistema distributivo, in una prospettiva internazionale.

Il percorso formativo del Corso di Laurea magistrale in Marketing si articola prevalentemente intorno alle discipline avanzate di Economia e Gestione delle Imprese, e nello specifico dell'area del Marketing, e si completa con: - ulteriori discipline dell'area aziendale , con un focus specifico sulla pianificazione strategica, funzionale agli studi approfonditi nell'area del marketing; - discipline dell'area economica, volte alla acquisizione di modelli di analisi microeconomica e di analisi della concorrenza; - discipline dell'area quantitativa, prevalentemente statistica, volte a fornire gli strumenti analitici ed esplicativi per una migliore comprensione dei mercati e delle attività di marketing; - discipline dell'area giuridica, con particolare riferimento alla proprietà industriale. Il conseguimento del titolo inoltre consentirà di accedere, previa attività di praticantato, all'esame di abilitazione per l'esercizio delle professioni di dottore commercialista (Sez. A dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili).

PROPOSTE:

Al fine di migliorare l'efficacia dei risultati di apprendimento, si propone l'organizzazione sistematica nel corso dell'anno accademico di una serie di seminari e workshop tenuti da manager e rappresentanti di imprese ed enti su tematiche trasversali di interesse comune rispetto alle quali illustrare la rilevanza delle competenze acquisite ai fini della comprensione ed eventuale risoluzione dei problemi tipici dei mercati.

C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI:

Le competenze vengono acquisite dallo studente seguendo un percorso formativo che comprende lezioni frontali, esercitazioni, laboratori linguistici ed anche la partecipazione a seminari organizzati dal corso di studio e tirocini presso aziende.

Il Corso di laurea in Marketing è articolato nel seguente modo: nel primo anno sono presenti n. 6 insegnamenti per un totale di 48 CFU; il secondo anno presenta n. 3 insegnamenti più due insegnamenti a scelta per un complessivo di 36 crediti. Il completamento a 120 CFU come previsto dalla normativa è ripartito tra 12 CFU di attività a scelta, 4 CFU di lingua straniera, 2 CFU di laboratorio e seminari su competenze manageriali ed infine 18 CFU per la prova finale.

Il Corso di laurea in economia e management è articolato nel seguente modo: nel primo anno sono presenti n. 6 insegnamenti per un totale di 48 CFU; nel secondo vi sono n. 4 insegnamenti più un'attività opzionale per un complessivo di 38 crediti.

Dall'analisi effettuata sulla base della situazione di copertura degli insegnamenti del corso di studio si evidenzia che, salvo una ridotta percentuale di insegnamenti affidati a contratto, tutti gli altri sono affidati a docenti di ruolo (professori ordinari, associati e ricercatori).

Sulla base dei questionari è stata inoltre valutata l'opinione degli studenti, da cui è possibile evidenziare una valutazione positiva sull'organizzazione delle lezioni, sulla presenza dei docenti in aula anche durante gli orari di ricevimento, anche online. Positivo è anche il dato relativo all'uso di adeguati sussidi didattici da parte dei docenti. Mentre presenta punti di criticità il quesito relativo alle aule in cui si tengono le lezioni e le attrezzature necessarie per le esperienze pratiche.

PROPOSTE:

- 1) Migliorare la funzionalità delle strutture e sovrastrutture didattiche alle specifiche esigenze del corso (aule, laboratori, biblioteche);
- 2) Aggiornare il sito del Dipartimento assicurandosi che tutti i docenti inseriscano i programmi, le schede di trasparenza e tutte le informazioni utili allo studente.
- 3) Ottimizzazione del rapporto tra didattica frontale e didattica integrativa: ad esempio ampliamento delle ore di didattica dedicate agli aspetti pratici, da realizzare anche attraverso il potenziamento dei laboratori e delle attività seminariali;
- 4) Maggiore disponibilità dei docenti all'utilizzo di strumenti di formazione a distanza e conseguente condivisione del materiale didattico.

D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI:

Gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti e si svolgono secondo le modalità indicate nei rispettivi programmi d'insegnamento. Possono essere istituite prove intermedie che concorrono alla verifica finale. L'eventuale esito negativo delle prove in itinere non pregiudica l'ammissione a sostenere l'esame di profitto.

L'esame si svolge nelle forme stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo. Del suo svolgimento viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dai membri della commissione e dallo studente esaminato.

Il voto è espresso in trentesimi, con eventuale lode. Il superamento dell'esame presuppone il conferimento di un voto non inferiore ai diciotto/trentesimi e comporta l'attribuzione dei corrispondenti crediti formativi universitari.

PROPOSTE:

Al fine di ridurre l'impatto sullo svolgimento delle attività didattiche, si propone di coordinare per ciascun semestre di insegnamento, lo svolgimento delle prove intermedie (esoneri). La responsabilità del coordinamento è assegnata al Coordinatore del Corso di Studio.

E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

ANALISI:

Dall'analisi del rapporto di riesame si evidenziano le seguenti criticità e i relativi interventi

correttivi:

- a) Accrescere la propensione internazionale del corso di studio. Al fine di accrescere la mobilità internazionale degli studenti sono state organizzate attività di promozione dei Programmi Erasmus e di mobilità incentivando la redazione di tesi di laurea in lingua straniera nel corso del periodo di permanenza all'estero.
- b) Accrescere il tasso di soddisfazione degli studenti. Accrescere il numero di occasioni di incontro degli studenti con le imprese attraverso testimonianze, presentazioni, partecipazione ai contest organizzati dalle imprese. Promozione verso le imprese delle opportunità offerte dai tirocini. Come già avvenuto nel precedente anno accademico, il gruppo di lavoro nominato dal consiglio di corso di studio dedicato al placement ha organizzato presentazioni da parte di imprese e sosterrà la partecipazione degli studenti del corso a i diversi contest e premi promossi dalle imprese a livello nazionale.
- c) Ridurre la durata degli studi. Si confermano anche per quest'anno le attività di tutorato tenute da studenti senior, dottorandi e docenti in modo da seguire nel percorso gli studenti. Sono state organizzate attività di tutoraggio per i corsi che presentano particolari problematicità, coinvolgendo anche dottorandi e assegnisti di ricerca, per le ore istituzionalmente destinabili a tali attività. Non è sempre possibile avviare l'attività di tutoraggio in quanto le risorse finanziarie sono carenti. Si sta cercando di individuare risorse finanziarie specifiche, sensibilizzando anche gli organi centrali dell'Ateneo.
- d) Migliorare e rendere più efficace l'utilizzo della rilevazione dell'opinione degli studenti. L'utilizzo dei dati e delle informazioni contenuti nella rilevazione dell'opinione degli studenti può essere reso più efficace mediante l'affinamento dell'analisi e la condivisione degli esiti. Si ritiene opportuno, inoltre, diffondere fra i docenti un maggior grado di conoscenza e approfondimento dei risultati dei questionari rivolti agli studenti, al fine di portare alla discussione del Consiglio di CdS le azioni di miglioramento. Nell'ambito del sistema di monitoraggio e di dialogo continuo con gli studenti e tra i docenti, saranno considerate azioni di pubblicità dei risultati del questionario sulla qualità quali:
 - discussioni nelle sedi competenti;
 - pubblicazione online nel pieno rispetto della trasparenza verso tutti gli stakeholders.
 - Redazione di una relazione sugli esiti della rilevazione effettuata al termine di ciascun semestre a cura del Coordinatore del Corso di Studi e discussione della stessa in Consiglio di Corso di Studi.

PROPOSTE:

Si propone la prosecuzione delle attività sopra descritte.

F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI:

Con l'avvio dell'a.a. 2013-14 la procedura di rilevazione dell'Opinione degli Studenti sulla didattica è stata profondamente modificata rispetto agli anni precedenti, infatti c'è stato il passaggio dai questionari cartacei a quelli digitali. I questionari sono on line, con l'obbligo di compilazione, da parte dello studente previo login sul portale Esse3 dell'Ateneo, prima di poter accedere alla iscrizione a ciascun esame e come previsto dalla legge, l'Università di Bari garantisce l'anonimato. Gli esiti dell'indagine sono pubblicati sul portale WEB dell'Università.

Questa nuova procedura on line risulta essere più efficace rispetto alla precedente, in quanto raccoglie le informazioni di tutti gli studenti che si presentano a sostenere gli esami, mentre con la modalità cartacea si riusciva a somministrare i questionari solo agli studenti presenti a lezione.

La maggior parte degli aspetti monitorati raccoglie valutazioni positive da parte degli studenti con un livello di soddisfazione complessivo di 7,71.

(<https://stats.ict.uniba.it/valutazioni/didattica/>)

PROPOSTE:

Si propone l'attivazione di un piano di miglioramento della didattica, che richiederà a ciascun docente di attivare azioni di miglioramento per quegli aspetti della didattica per i quali la valutazione ad essi riferita risulti inferiore alla media relativa all'intero corso di studio.

G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

ANALISI:

Secondo quanto rilevato dalla Commissione in merito all'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS risulta che il sito del Dipartimento di Studi aziendali e giusprivatistici è parzialmente aggiornato e le informazioni relative al corso di studio in Marketing sono complete e visibili all'utenza solo in parte.

Dunque, la Commissione rileva che ulteriori miglioramenti possono essere apportati circa l'aggiornamento e la completezza delle informazioni soprattutto nelle singole pagine dei docenti.

PROPOSTE:

Al fine di migliorare l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS la Commissione formula le seguenti proposte:

- 1) Potenziamento del personale tecnico-amministrativo addetto alla gestione del sito web del Dipartimento di Studi aziendali e giusprivatistici.
- 2) Costante aggiornamento del sito (<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disag>)
- 3) Aggiornamento trimestrale delle informazioni presenti nelle pagine personali dei docenti.

CONSULENZA PROFESSIONALE PER LE AZIENDE

A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Secondo quanto descritto nel RAD e nel Manifesto degli Studi si evince che il Corso di Laurea magistrale in “Consulenza Professionale per le Aziende (LM77)” ha le funzioni in un contesto di lavoro, le competenze associate alla funzione e gli sbocchi professionali di seguito riportati.

La laurea magistrale in Consulenza Professionale per le Aziende prepara alle professioni riconducibili alle scienze economico-gestionali, al fine di formare: specialisti nel campo della direzione e del controllo delle imprese; specialisti nel campo delle problematiche amministrativo-contabili e finanziarie di aziende e organizzazioni no-profit, nonché fiscalisti e tributaristi.

Più precisamente il corso di studio prepara alle seguenti professioni:

- 1) Dottore commercialista - Libero professionista iscritto alla sezione A dell'albo unico dei dottori commercialisti e degli esperti contabili istituito dal d.lgs. n. 139/2005, previo praticantato e superamento dell'esame di Stato previsto dalla legge;
- 2) Consulente di impresa, dotato di un profilo di competenze incentrato sia sulle discipline giuridiche che sulle discipline aziendali dell'area quantitativa, in grado di assumere un orientamento alla consulenza internazionale quando opera a supporto di clienti operanti su scala internazionale e/o in società di consulenza internazionale;
- 3) Dirigente/Quadro/Responsabile della funzione amministrazione, finanza e controllo di aziende di medie e grandi dimensioni o di organizzazioni no-profit, che accede alla posizione a seguito di un percorso di carriera interno alla funzione, oppure previa esperienza professionale.

Gli sbocchi occupazionali prevalenti fanno pertanto riferimento: alle società di revisione e di consulenza professionale; alle libere professioni attraverso le procedure nazionali per l'abilitazione

alla professione del dottore commercialista e del revisore e a posizioni di quadro/dirigente nelle aziende e organizzazioni no-profit.

Dalla consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni a livello regionale e in particolare il Comune di Bari (8 aprile 2014), l'Autorità Portuale del Levante (11 aprile 2014), la Regione Puglia (2 maggio 2014), Aeroporti di Puglia (2 maggio 2014), l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bari (5 maggio 2014), la Confindustria-Zona territoriale di Bari e BAT (15 maggio 2014) non sono emerse richieste di rettifiche e/o integrazioni dell'ordinamento didattico attivato per l'anno accademico 2014-2015, o incongruenze con le esigenze di natura economica, produttiva e occupazionale legate allo sviluppo del territorio.

Ulteriori informazioni sono state ricavate in diversi incontri e manifestazioni pubbliche e tramite i rapporti di collaborazione di ricerca del Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici con enti, aziende e ordini professionali, dalle quali sono emerse osservazioni concernenti: figure professionali e loro funzioni; sbocchi occupazionali; risultati di apprendimento; attività formative. Più precisamente, anche attraverso riscontri a questionari specifici, sono state riconosciute:

- 1) coerenza tra la "Figura professionale" che il corso mira a formare e i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro a livello nazionale e internazionale;
- 2) coerenza tra la Funzione del laureato in un contesto di lavoro e i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro a livello nazionale e internazionale;
- 3) coerenza tra le Competenze associate alla funzione del laureato e i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro a livello nazionale e internazionale;
- 4) coerenza tra la Funzione e le Competenze associate alla "figura professionale" che il corso di laurea mira a formare.

Al contempo alcune delle organizzazioni consultate hanno evidenziato l'opportunità di un adeguato risalto e potenziamento, nell'ambito dell'attività didattica, dei tirocini formativi e di orientamento, attraverso un opportuno coinvolgimento del mondo delle imprese, con la finalità dell'acquisizione di conoscenze e di competenze il più possibile adeguate alle richieste del mercato del lavoro.

Il progetto di corso è pertanto risultato coerente con le esigenze del sistema socio-economico nonché adeguatamente strutturato. E' stata apprezzata l'impostazione multidisciplinare ed è stata sottolineata l'importanza delle discipline specialistiche in ambito aziendale, economico, giuridico e quantitativo. Dalle indicazioni ricevute è emerso che il progetto di corso è coerente con le esigenze del sistema socio-economico e adeguatamente strutturato al proprio interno. Si rinnova l'impegno a rendere ancora più attuali e aderenti alla realtà, piuttosto che unicamente alla teoria, i contenuti degli insegnamenti.

PROPOSTE

Al fine di migliorare la conoscenza delle funzioni e delle competenze professionali richieste dal mondo del lavoro, la Commissione paritetica formula le seguenti proposte:

- 1) Incontri con i referenti amministrativi dei tirocini e delle attività di placement; predisposizione e somministrazione del questionario relativo all'opinione delle aziende o enti in merito alla figura professionale, alle sue competenze e funzioni con particolare attenzione alla valutazione dei punti di forza e di debolezza; organizzazione di incontri con stakeholders pubblici e privati per discutere eventuali criticità;
- 2) Incontri pubblici con le principali realtà aziendali presenti sul territorio o disponibili a partecipare, nelle quali coinvolgere direttamente gli studenti iscritti al II anno e/o i laureandi. Impulso a tale azione sarà dato dalla sottoscrizione della Convenzione con l'Associazione Manager Italia e l'azienda PWC S.p.A. Poiché tale azione è cominciata in questo anno accademico e programmata per proseguire nei successivi, non ha al momento evidenziato dati rilevanti;
- 3) Attivazione delle procedure per il rinnovo della convenzione tra ordini locali Dottori

Commercialisti (DC), Esperti Contabili (EC) e Università degli Studi di Bari Aldo Moro in base alla convenzione quadro stipulata dal Consiglio Nazionale DC e EC e il MIUR.

4) Creazione di un database con il supporto dei referenti amministrativi dei tirocini e dell'ufficio placement, in raccordo con gli uffici centrali. Gli incontri dovrebbero svolgersi almeno due volte nel corso di tutto l'anno accademico.

B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento

La Laurea magistrale in Consulenza Professionale per le Aziende ha come obiettivo formativo principale quello di fornire agli studenti le conoscenze utili alla preparazione dell'Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della libera professione di Dottore Commercialista e di Esperto Contabile ai fini dell'accesso alla sezione A del relativo albo. Le medesime competenze consentono di formare una figura professionale ad alto livello di specializzazione che trova la sua collocazione naturale in società nazionali ed internazionali di consulenza direzionale e/o di revisione aziendale.

Le suddette figure professionali richiedono profonde conoscenze relative al campo della ragioneria, della tecnica professionale, del diritto tributario e del diritto fallimentare. Inoltre, è prevista l'acquisizione di competenze avanzate nell'area economica e quantitativa. In particolare, tra gli insegnamenti caratterizzanti e affini, costituiscono discipline fondamentali e obbligatorie per il percorso formativo di tutti gli studenti le seguenti: Diritto fallimentare (IUS/04), Diritto tributario (IUS/12), Operazioni e bilanci straordinari (SECS-P/07), Principi contabili internazionali (SECS-P/07), Revisione aziendale (SECS-P/07), Tecnica professionale (SECS-P/07), Finanza aziendale (SECS-P/09), Economia dei tributi (SECS-P/03), Metodi statistici per le decisioni aziendali (SECS-S/01).

Gli obiettivi formativi specifici del corso sono funzionali all'acquisizione di capacità che consentono al laureato di: prestare consulenza avanzata nel campo della progettazione dei sistemi informativi aziendali; tenere contabilità aziendali; effettuare le rilevazioni e redigere il bilancio d'esercizio e consolidato; prestare consulenza per l'elaborazione di *business plan* e piani industriali; impostare sistemi di contabilità analitica e calcolare i costi di prodotto; determinare il reddito imponibile dell'impresa; effettuare valutazioni economico-finanziarie in sede di operazioni straordinarie; svolgere il controllo su contabilità e bilanci di aziende private e pubbliche nonché sugli andamenti aziendali; prestare consulenza di carattere economico, finanziario e tributario ad enti, imprese e persone fisiche, su scala sia nazionale che internazionale, nonché consulenza commerciale e fallimentare; operare quale curatore fallimentare, commissario giudiziale, commissario liquidatore e amministratore giudiziario; occuparsi della verifica della compliance; pianificare, organizzare e gestire i processi di *Internal auditing*: verificare l'efficacia delle procedure amministrative interne, individuando le aree di rischio; formulare protocolli di comportamento e direttive aziendali. Le competenze indicate corrispondono con quanto richiesto per gli attuali profili professionali di riferimento: quelli del dottore commercialista, del consulente d'impresa, del quadro/responsabile della funzione di amministrazione, controllo e finanza di aziende di medie e grandi dimensioni.

Questo si evince anche da quanto riportato nel riquadro precedente (A) relativo al coerente ed adeguato riscontro con le esigenze del sistema socio-economico.

PROPOSTE

Al fine di migliorare l'efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento, la Commissione paritetica formula la seguente proposta:

Potenziamento delle seguenti attività/abilità formative:

- Capacità di apprendimento

Le capacità di apprendimento già acquisite nel corso di studio di I livello continueranno ad essere consolidate nel percorso di studio nel suo complesso. In particolare, l'attenzione rivolta al rigore metodologico degli insegnamenti offrirà allo studente strumenti che gli consentano di misurarsi con problemi concreti, affrontandoli e risolvendoli con successo e realizzando nel contempo un costante aggiornamento. Significativo in tale direzione è anche l'impegno richiesto per l'elaborazione della prova finale;

- Autonomia di giudizio

L'autonomia di giudizio viene sviluppata in particolare tramite esercitazioni pratiche nonché l'esame di casi affrontati in aula o proposti agli studenti per il lavoro individuale o di gruppo, nell'ambito degli insegnamenti contemplati dal percorso formativo. La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene tramite la valutazione sia della partecipazione dello studente alle esercitazioni e all'analisi dei casi svolti in aula, sia dei risultati del lavoro individuale o di gruppo sui casi proposti dal docente. Significativa a tale scopo è anche l'elaborazione della prova finale;

- Abilità comunicative

L'acquisizione delle abilità comunicative è realizzata tramite la partecipazione attiva dello studente ad esercitazioni ed attività di analisi in aula di casi nonché l'esposizione in aula dei risultati del lavoro individuale o di gruppo su argomenti o casi proposti dal docente. La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative, con particolare riferimento alla terminologia tecnico-economica utilizzata per l'esposizione anche ai non addetti ai lavori, avviene anche in sede di svolgimento della prova finale.

C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Riesaminando i dati relativi all'attività didattica dei docenti, ai metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, ai materiali e agli ausili didattici, ai laboratori, alle aule, alle attrezzature utili al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento prefissati, risulta che le competenze vengono acquisite dallo studente seguendo un percorso formativo che comprende lezioni frontali, esercitazioni, laboratori linguistici ed anche la partecipazione a seminari organizzati dal corso di studio.

Il corso di laurea magistrale in Consulenza Professionale per le Aziende è articolato nel seguente modo: nel primo anno sono presenti n. 6 insegnamenti per un totale di 48 CFU; il secondo anno presenta n.3 insegnamenti più due attività opzionali per un totale di 26 CFU. Il completamento del monte CFU (120) previsto è dato dalle discipline e dalle attività a scelta dello studente, dalla lingua straniera e dalla prova finale.

Con riferimento alla situazione della copertura degli insegnamenti, l'analisi effettuata evidenzia che salvo una minima percentuale di insegnamenti assegnati per contratto, tutti gli altri sono affidati a docenti di ruolo (professori ordinari, associati e ricercatori), a garanzia della necessaria continuità didattica, indispensabile alla formazione del laureato magistrale in Consulenza Professionale per le Aziende.

Il corpo docente afferente a questo Corso di Studio, a parere della Commissione, risulta possedere un elevato grado di qualificazione relativa all'insegnamento assegnato. Inoltre, dall'analisi del Manifesto degli Studi, la Commissione ritiene che le metodologie di trasmissione delle conoscenze relative a ciascun insegnamento risultano adeguate per il raggiungimento degli obiettivi e del livello di apprendimento previsti.

Questo dato emerge dai questionari relativi all'opinione degli studenti dai quali risulta una valutazione positiva sull'organizzazione della didattica.

In particolare gli ultimi dati disponibili rivelano che: il 95% circa degli studenti si ritiene soddisfatto relativamente al rispetto degli orari di svolgimento di lezioni; oltre l'87% ritiene che il docente stimoli e motivi l'interesse verso la disciplina; l'87% è soddisfatto della chiarezza degli argomenti trattati, oltre il 94% ritiene che l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio e, infine, il 90% è soddisfatto della reperibilità anche on-line dei docenti per chiarimenti e spiegazioni.

Un lieve calo nel grado di soddisfazione (84%) si registra relativamente all'utilità delle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...).

Non ancora adeguate risultano le attrezzature necessarie per le esperienze pratiche.

PROPOSTE

Nonostante il quadro positivo riportato e in un'ottica di miglioramento costante, la Commissione formula le seguenti proposte:

- 1) Ottimizzazione del rapporto tra didattica frontale e didattica integrativa: ad esempio ampliamento delle ore di didattica dedicate agli aspetti pratici, da realizzare anche attraverso il potenziamento dei laboratori e delle attività seminariali;
- 2) Maggiore disponibilità dei docenti all'utilizzo di strumenti di formazione a distanza e conseguente condivisione del materiale didattico;
- 3) Miglioramento della funzionalità delle strutture e sovrastrutture didattiche (aule, laboratori, biblioteche) alle specifiche esigenze del corso;
- 4) Aggiornamento del sito del Dipartimento, assicurandosi che tutti i docenti inseriscano i programmi, le schede di trasparenza e tutte le informazioni utili allo studente.

D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Dall'analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, risulta che gli esami di profitto si svolgono secondo le modalità stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo e possono essere orali e/o scritti secondo quanto indicato nei rispettivi programmi d'insegnamento. Possono essere istituite prove intermedie che concorrono alla verifica finale. L'eventuale esito negativo delle prove in itinere non pregiudica l'ammissione a sostenere l'esame di profitto.

Il voto è espresso in trentesimi, con eventuale lode. Il superamento dell'esame presuppone il conferimento di un voto non inferiore ai diciotto/trentesimi e comporta l'attribuzione dei corrispondenti crediti formativi universitari. Del suo svolgimento viene redatto apposito verbale, ormai prevalentemente nella forma digitale, sottoscritto dal Presidente e dai membri della commissione e dallo studente esaminato.

Le modalità descritte si ritengono adeguate per la valutazione del livello di apprendimento raggiunto, tenendo conto che i docenti svolgono le prove (orali e/o scritte) con il duplice obiettivo di verificare sia le competenze che le abilità (vedi riquadro B) possedute dallo studente. Questo risultato è confermato anche dai dati forniti dal Presidio della Qualità di Ateneo che, con riferimento al 31/12/2013 e per ciascun immatricolato, riportano il voto medio per esame superato pari a 27,6/30, voto appena superiore alla media nazionale della classe di laurea LM77, pari a 26,9/30 (dati AlmaLaurea).

PROPOSTE

Al fine di migliorare la validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi la Commissione paritetica formula le seguenti proposte:

- 1) Incrementare le prove d'esame intermedie allo scopo di:
 - adeguarsi a quanto è emerso dai dati relativi all'opinione degli studenti sulla didattica;
 - incrementare la frequenza degli studenti alle lezioni: aumentando ad esempio le verifiche periodiche aperte ai soli frequentanti si riuscirebbe a di testare il livello di preparazione di volta in volta raggiunto nella convinzione che maggiore è la partecipazione alle lezioni maggiore sarà il livello di competenze e abilità raggiunto.
- 2) Incrementare l'organizzazione di seminari, anche con testimonianze di esperti esterni, e di visite aziendali anche allo scopo di ridurre il gap tra livello teorico e applicazione delle competenze acquisite.

E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Nel Rapporto di riesame, relativamente alle strategie di correzione messe in atto dagli organi di gestione dei CdS di primo livello presenti nel Dipartimento e con particolare riferimento al Corso di Laurea Magistrale in Consulenza Professionale per le Aziende, risultavano le seguenti azioni da intraprendere:

1) Potenziamento attrattività del corso

Per potenziare l'attrattività del corso sarà migliorata la comprensione delle motivazioni del calo delle immatricolazioni, attraverso analisi approfondite (mediante questionari da somministrare agli studenti al termine del percorso di studio triennale) per predisporre le azioni correttive più idonee. A tale riguardo il CdS si propone, in primo luogo, di esaminare i risultati dei questionari e, sulla base dei risultati emersi entro maggio/giugno 2014, di individuare appropriati interventi come, ad esempio, la revisione delle informazioni circa i contenuti del CdS e sulla durata degli studi presenti sulla pagina web dedicata al corso nel sito del Dipartimento. Le risorse che si prevede di impiegare sono: due docenti per la preparazione del questionario e la successiva analisi, una unità di personale Tecnico Amministrativo per la diffusione e raccolta dei questionari. Il Responsabile è il Coordinatore del Corso di Studio coadiuvato dal personale Tecnico Amministrativo verificherà i risultati nel prossimo anno accademico.

2) Migliorare e potenziare l'orientamento degli studenti in ingresso.

Dare maggiore incisività negli incontri di orientamento pre-immatricolazioni e destinare alcune ore iniziali del corso per spiegare meglio l'impegno richiesto. A tale riguardo il CdS si propone di organizzare incontri con studenti iscritti all'ultimo anno delle lauree triennali in Economia Aziendale e in Economia e Commercio, coinvolgendo tutti i docenti che svolgono lezioni nel secondo semestre nell'ambito del corso di laurea in Economia Aziendale. Il Coordinatore del Corso di Studio, insieme al Gruppo di Riesame, valuterà i risultati all'inizio dell'a.a. 2014/2015.

3) Potenziamento delle infrastrutture

A tale riguardo il CdS si propone migliorare le aule, le biblioteche e i laboratori informatici per renderli adeguati alle esigenze didattiche dei docenti e degli studenti. La criticità evidenziata dall'analisi infatti è, prevalentemente, di carattere strutturale: inadeguatezza di aule, biblioteche e laboratori informatici (Bari si posiziona negli ultimi posti). Inoltre si evidenzia come questo aspetto sia, quello sul quale meno può incidere direttamente il singolo docente, il corso di studio e/o la struttura decentrata. Si tratta di criticità su la cui soluzione richiede un intervento coordinato con gli organi centrali.

4) Favorire l'incontro tra laureati e aziende

A tale riguardo il CdS si propone migliorare la comunicazione post-laurea creando una banca dati accessibile ai nostri laureati con tutte le informazioni necessarie a candidarsi per un lavoro o uno stage presso un'azienda. Il CdS inoltre prospetta la creazione di un'apposita pagina sul sito del Dipartimento dove le imprese informate dai docenti che hanno con loro contatti diretti potranno pubblicare specifici annunci. Il Delegato all'orientamento coadiuverà e coordinerà quest'attività. Impulso a tale azione sarà dato dalla sottoscrizione della Convenzione con l'Associazione Manager Italia e l'azienda PWC S.p.A. L'azione inizierà in questo anno accademico e proseguirà nei successivi.

PROPOSTE

Sulla base dei dati forniti dal presidio della Qualità di Ateneo, e dall'analisi dei risultati ad oggi conseguiti e registrati dalla Commissione, emerge che il momento economico particolarmente difficile continua a pesare:

- sulla scelta di proseguire gli studi immatricolandosi ad un corso di studio magistrale;
- sulla disponibilità di risorse da destinare all'orientamento, alla didattica e alla manutenzione/riqualificazione delle strutture universitarie.

Ciò premesso, si verifica una situazione sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente in termini di immatricolati (incremento di 4 unità) mentre si registra una maggiore percentuale (60% circa) di immatricolati con maturità tecnica. Questo dato è indicativo perché in generale conferma l'apprezzamento del CdS ed in particolare mostra i risultati di tutti gli sforzi programmati e posti in essere per aumentare l'attrattività del corso (azione 1-2).

Per quanto attiene l'azione 3, il difficile coordinamento con gli organi centrali per interventi di miglioramento e/o riqualificazione e la ricordata limitatezza delle risorse disponibili non hanno fatto registrare interventi di rilievo. Tuttavia si continuerà in pressanti azioni di richiesta.

Infine, per quanto attiene l'azione 4 si ribadisce quanto già riportato nel riquadro A in merito:

- 1) alla promozione di incontri pubblici con le principali realtà aziendali presenti sul territorio o disponibili a partecipare, nei quali coinvolgere direttamente gli studenti iscritti al II anno e/o i

laureandi;

2) alla creazione di un database con il supporto dei referenti amministrativi dei tirocini e dell'ufficio placement, in raccordo con gli uffici centrali. Gli incontri dovrebbero svolgersi almeno due volte nel corso di tutto l'anno accademico.

F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

L'analisi e le proposte sulla gestione e l'utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti non può non tenere conto che con l'avvio dell'a.a. 2013-14 la procedura di rilevazione dell'Opinione degli Studenti sulla didattica è stata profondamente modificata rispetto agli anni precedenti. Infatti c'è stato il passaggio dai questionari cartacei a quelli digitali. Attualmente, i questionari sono on-line, con l'obbligo di compilazione, da parte dello studente previo login sul portale Esse3 dell'Ateneo, prima di poter accedere alla iscrizione a ciascun esame e come previsto dalla legge, l'Università di Bari garantisce l'anonimato.

Gli esiti dell'indagine sono pubblicati sul portale WEB dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (<https://stats.ict.uniba.it/valutazioni/didattica/>).

Questa nuova procedura on-line risulta essere più efficace rispetto alla precedente, in quanto raccoglie le informazioni di tutti gli studenti che si presentano a sostenere gli esami, mentre con la modalità cartacea si riusciva a somministrare i questionari solo agli studenti presenti a lezione.

I risultati pubblicati dal Nucleo di Valutazione sono comunicati nell'ambito delle riunioni del Corso di Studio dal Responsabile del corso. Dall'analisi dei dati, pubblicati sulla pagina web del Presidio di Qualità di Ateneo PWE l'a.a. 2012-2013, emerge che i valori sono complessivamente positivi: il CdS risulta avere una media molto alta (pari a 7,8), soprattutto per il rispetto del calendario ufficiale (9,03) e per la partecipazione attiva degli studenti alle lezioni (8,18). In particolare, risulta positiva la valutazione della disponibilità di posti a sedere delle aule (7,55).

PROPOSTE

Al fine di migliorare la gestione e l'utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti la Commissione paritetica formula le seguenti proposte:

1) Predisposizione e somministrazione aggiuntiva di questionari cartacei, studiati ad hoc nell'ambito specifico delle esigenze del CdS. Questi saranno finalizzati a conoscere le opinioni degli studenti sia in fase di frequenza dei corsi, sia successivamente alle verifiche dell'apprendimento. Per la distribuzione ed elaborazione dati di tali questionari potrebbero essere utilizzati i tutors a disposizione del Corso di studio di Economia Aziendale. Seguirà l'elaborazione dei risultati entro i primi 3 mesi dell'anno in corso per i dati relativi ai questionari diretti agli studenti iscritti al II anno di corso (o fuori corso) ed entro i primi 5 mesi dell'anno per quelli relativi agli studenti iscritti al I anno di corso;

2) Predisposizione di un report di sintesi dei risultati emersi dall'analisi e condivisione in seno al Consiglio di CdS e, successivamente, alla Commissione paritetica per la formulazione di eventuali interventi correttivi.

G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Secondo quanto rilevato dalla Commissione in merito all'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS, risulta che il sito del Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici è parzialmente aggiornato e le informazioni sono complete e visibili all'utenza solo in parte.

Dunque la Commissione rileva che ulteriori miglioramenti possono essere apportati circa l'aggiornamento e la completezza delle informazioni soprattutto nelle singole pagine dei docenti.

PROPOSTE

Al fine di migliorare l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS la Commissione formula le seguenti proposte:

1) Potenziamento del personale tecnico-amministrativo addetto alla gestione del sito web del

dipartimento

- 2) Costante aggiornamento del sito (<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disag>;
- 3) Aggiornamento trimestrale delle informazioni presenti nelle pagine personali dei docenti.

ECONOMIA E MANAGEMENT

A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

ANALISI:

Secondo quanto descritto nel RAD e nel manifesto degli studi si evince che il corso di laurea magistrale in “Economia e Management (LM77)” prepara alle professioni di “Specialisti della Gestione e del controllo nella Pubblica amministrazione e nelle imprese private, specialisti in contabilità e specialisti dell’economia aziendale”. I laureati del Corso di Laurea in Economia e Management possono svolgere attività professionali nel settore privato e pubblico. Per i primi il riferimento alle aziende operanti nel settore della produzione di beni e servizi, in quelle della grande distribuzione organizzata e nel commercio al dettaglio, in quelle bancarie ed assicurative, nelle aziende che offrono servizi di pubblica utilità soggette a regolamentazione economica (luce, acqua, gas, trasporti ecc.) e, in generale, in quelle dei servizi. Nell’ambito del settore pubblico, in particolare, gli sbocchi professionali si riferiscono a tutte le strutture centrali e periferiche delle

Pubbliche Amministrazioni. In sintesi, il percorso formativo, sotto il profilo teorico ed operativo, permette dopo il conseguimento della laurea, di rivolgersi al mondo del lavoro e delle attività economiche, esercitabili sia in modo autonomo sia in quelle dipendenze nell'ambito di aziende private ed enti pubblici.

Dalla consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni a livello regionale e in particolare il Comune di Bari (8 aprile 2014), l'Autorità Portuale del Levante (11 aprile 2014), la Regione Puglia (2 maggio 2014), Aeroporti di Puglia (2 maggio 2014), l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bari (5 maggio 2014), la Confindustria-Zona territoriale di Bari e BAT (15 maggio 2014) non sono emerse richieste di rettifiche e/o integrazioni dell'ordinamento didattico del Corso di Laurea attivato, per l'anno accademico 2014-2015, o incongruenze con le esigenze di natura economica, produttiva e occupazionale legate allo sviluppo del territorio. Principale obiettivo dell'indagine sulle esigenze delle organizzazioni rappresentative delle parti sociali è stata la progettazione di un'offerta formativa adeguata alle esigenze del mondo del lavoro, al fine di facilitare l'inserimento degli studenti. Pertanto, sia attraverso l'analisi degli studi e delle ricerche Alma Laurea ed Excelsior, sia attraverso contatti diretti da parte del Direttore, del Presidente del corso di studio e di singoli docenti, sono state disegnate le ideali competenze e conoscenze necessarie per un rapido inserimento nel mercato del lavoro. Ulteriori informazioni sono state ricavate in diversi incontri e manifestazioni pubbliche e tramite i rapporti di collaborazione di ricerca del Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici con enti, aziende e ordini professionali, dalle quali sono emerse osservazioni concernenti: figure professionali e loro funzioni; sbocchi occupazionali; risultati di apprendimento; attività formative. Più precisamente, anche attraverso riscontri a questionari specifici, sono state riconosciute: 1) coerenza tra la "Figura professionale" che il corso mira a formare e i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro a livello nazionale e internazionale; 2) coerenza tra la Funzione del laureato in un contesto di lavoro e i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro a livello nazionale e internazionale; 3) coerenza tra le Competenze associate alla funzione del laureato e i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro a livello nazionale e internazionale; 4) coerenza tra la Funzione e le Competenze associate alla "figura professionale" che il corso di laurea mira a formare. Al contempo alcune delle organizzazioni consultate hanno evidenziato l'opportunità di un adeguato risalto e potenziamento, nell'ambito dell'attività didattica, ai tirocini formativi e di orientamento, attraverso un opportuno coinvolgimento del mondo delle imprese, con la finalità dell'acquisizione di conoscenze e di competenze il più possibile adeguate alle richieste del mercato del lavoro.

Il progetto di corso è pertanto risultato coerente con le esigenze del sistema socio-economico nonché adeguatamente strutturato. E' stata apprezzata l'impostazione multidisciplinare ed è stata sottolineata l'importanza delle discipline di base in ambito aziendale, economico, giuridico e quantitativo. Dalle indicazioni ricevute è emerso che il progetto di corso è coerente con le esigenze del sistema socio-economico e adeguatamente strutturato al proprio interno. Si rinnova l'impegno a rendere ancora più attuali e aderenti alla realtà piuttosto che unicamente alla teoria i contenuti degli insegnamenti.

PROPOSTE:

Al fine di migliorare la conoscenza delle funzioni e competenze professionali richieste dal mondo del lavoro, la Commissione paritetica formula le seguenti proposte:

- 1) Con il supporto dei referenti amministrativi dei tirocini e delle attività di placement, predisporre e somministrare un questionario relativo all'opinione delle aziende/enti in merito alla figura professionale dell'esperto in Economia e Management, alle sue competenze e funzioni con particolare attenzione alla valutazione dei punti di forza e di debolezza.
- 2) Organizzazione di incontri tematici con stakeholders pubblici e privati per discutere eventuali criticità.
- 3) Incontri pubblici con le principali realtà aziendali presenti sul territorio o disponibili a partecipare, nelle quali coinvolgere direttamente gli studenti iscritti al II anno e/o i laureandi.
- 4) Attivazione delle procedure per il rinnovo della convenzione tra ordini locali Dottori Commercialisti (DC), Esperti Contabili (EC) e Università degli Studi di Bari Aldo Moro in base alla convenzione quadro stipulata dal Consiglio Nazionale DCEC e il MIUR.

B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento

ANALISI:

Gli obiettivi formativi del corso di studio in Economia e Management sono descritti in modo dettagliato nell'offerta formativa. (<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disag/offerta-formativa>)

Il corso mira, attraverso un approccio interdisciplinare, a formare figure professionali che abbiano le competenze e le conoscenze necessarie per assumere decisioni in contesti di incertezza, tenendo conto della logica economica e strategica.

Le attività formative del corso di studi includono, tra le materie di ambito aziendale, Economia aziendale e organizzazione, Programmazione e controllo, Gestione della produzione, Organizzazione e gestione delle risorse umane, Management internazionale e Management dell'innovazione.

Tra le materie di ambito economico rientrano i corsi sui temi di Economia dell'industria e della regolamentazione, di Economia internazionale e crescita e di Economia dei tributi.

I metodi quantitativi sono rappresentati dai corsi di Statistica economica e di Metodi statistici per le decisioni economiche, di Econometria e di Metodi matematici per la finanza.

I temi giuridici trattati riguardano il Diritto dei mercati internazionali e dei mercati finanziari, le Relazioni industriali e il Public procurement.

Le competenze acquisite sono adeguate per risolvere problemi complessi attinenti alla gestione delle imprese, alla organizzazione aziendale, al funzionamento delle istituzioni e del mercato. I laureati sono in grado dimostrare di saper elaborare, in una prospettiva interdisciplinare, le conoscenze apprese e di usare correttamente le metodologie di analisi e di elaborazione di informazioni e dati ai fini del miglioramento delle performance. Al raggiungimento di tale scopo concorrono attività individuali e di gruppo incentrate sullo studio di casi, con il pieno utilizzo delle conoscenze teoriche e pratiche acquisite nel percorso di studio. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso esami orali e scritti nonché, per

alcune specifiche attività formative, la valutazione da parte del docente di elaborati finali.

PROPOSTE:

Al fine di migliorare l'efficacia dei risultati di apprendimento, si propone l'organizzazione sistematica nel corso dell'anno accademico di una serie di seminari e workshop tenuti da manager e rappresentanti di imprese ed enti su tematiche trasversali di interesse comune rispetto alle quali illustrare la rilevanza delle competenze acquisite ai fini della comprensione ed eventuale risoluzione dei problemi tipici dei mercati.

C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI:

Le competenze vengono acquisite dallo studente seguendo un percorso formativo che comprende lezioni frontali, esercitazioni, laboratori linguistici ed anche la partecipazione a seminari organizzati dal corso di studio.

Il Corso di laurea in economia e management è articolato nel seguente modo: nel primo anno sono presenti n. 6 insegnamenti per un totale di 48 CFU; nel secondo vi sono n. 4 insegnamenti più un'attività opzionale per un complessivo di 38 crediti. Il completamento a 120 CFU come previsto dalla normativa è ripartito tra 12 CFU di attività a scelta, 4 CFU di lingua straniera ed infine 18 CFU per la prova finale.

Dall'analisi effettuata sulla base della situazione di copertura degli insegnamenti del corso di studio si evidenzia che, salvo una ridotta percentuale di insegnamenti affidati a contratto, tutti gli altri sono affidati a docenti di ruolo (professori ordinari, associati e ricercatori).

Il corpo docente strutturato presso il Corso di Studio in Economia e Management, a parere della Commissione, risulta possedere un elevato grado di qualificazione per l'insegnamento assegnato. Inoltre, dall'analisi del Manifesto degli studi dei singoli insegnamenti, la Commissione ritiene che le metodologie di trasmissione delle conoscenze risultano adeguati per il raggiungimento degli obiettivi e del livello di apprendimento previsti.

Questo dato emerge dai questionari relativi all'opinione degli studenti risulta una valutazione positiva sull'organizzazione della didattica. In particolare, sull'organizzazione delle lezioni, una soddisfazione nei confronti del corpo docente, che risulta puntuale e disponibile, preparato, chiaro nell'esposizione, in grado di saper coinvolgere e stimolare l'interesse degli studenti sugli argomenti trattati. Positivo è anche il dato relativo all'uso di adeguati sussidi didattici da parte dei docenti.

Mentre presenta punti di criticità il quesito relativo alle attrezzature necessarie per le esperienze pratiche.

PROPOSTE:

Nonostante il quadro positivo riportato e in un'ottica di miglioramento costante, la Commissione formula le seguenti proposte.

- 1) Ottimizzazione del rapporto tra didattica frontale e didattica integrativa: ad esempio

ampliamento delle ore di didattica dedicate agli aspetti pratici, da realizzare anche attraverso il potenziamento dei laboratori e delle attività seminariali;

- 2) Maggiore disponibilità dei docenti all'utilizzo di strumenti di formazione a distanza e conseguente condivisione del materiale didattico;
- 3) Migliorare la funzionalità delle strutture e sovrastrutture didattiche alle specifiche esigenze del corso (aule, laboratori, biblioteche);
- 4) Aggiornare il sito del Dipartimento assicurandosi che tutti i docenti inseriscano i programmi, le schede di trasparenza e tutte le informazioni utili allo studente.

D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI:

Gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti e si svolgono secondo le modalità indicate nei rispettivi programmi d'insegnamento. Possono essere istituite prove intermedie che concorrono alla verifica finale. L'eventuale esito negativo delle prove in itinere non pregiudica l'ammissione a sostenere l'esame di profitto.

L'esame si svolge nelle forme stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo. Del suo svolgimento viene redatto apposito verbale, ormai prevalentemente nella forma digitale, sottoscritto dal Presidente e dai membri della commissione e dallo studente esaminato.

Le modalità descritte si ritengono adeguate per la valutazione del livello di apprendimento raggiunto, tenendo conto che i docenti svolgono le prove (orali e/o scritte) con il duplice obiettivo di verificare sia le competenze che le abilità possedute dallo studente.

Il voto è espresso in trentesimi, con eventuale lode. Il superamento dell'esame presuppone il conferimento di un voto non inferiore ai diciotto/trentesimi e comporta l'attribuzione dei corrispondenti crediti formativi universitari.

PROPOSTE:

Al fine di migliorare validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi la Commissione paritetica formula le seguenti proposte:

- 1) Promuovere una maggiore frequenza degli studenti alle attività formative anche attraverso verifiche in itinere i cui risultati siano funzionali alla valutazione finale, coordinando per ciascun semestre di insegnamento, lo svolgimento delle prove intermedie (esoneri). La responsabilità del coordinamento è assegnata al Coordinatore del Corso di Studio.

E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

ANALISI:

Dall'analisi del rapporto di riesame si possono sintetizzare le seguenti criticità e proposte di interventi correttivi:

- a) La revisione dei programmi e delle modalità di svolgimento degli esami. L'obiettivo è quello di somministrare agli studenti del primo e del secondo anno (o fuori corso) un

questionario. Seguirà l'elaborazione dei risultati entro i primi 3 mesi dell'anno in corso per i dati relativi ai questionari diretti agli studenti iscritti al II anno di corso (o fuori corso) ed entro i primi 5 mesi dell'anno per quelli relativi agli studenti iscritti al I anno di corso, che potrà portare alla eventuale revisione dei programmi, delle modalità di svolgimento degli esami e alla individuazione di iniziative correttive specifiche, anche sulla base alla valutazione dei risultati. Predisposizione di un report di sintesi dei risultati emersi dall'analisi e condivisione in seno al Consiglio di CdS e, successivamente, alla Commissione paritetica per la formulazione di eventuali interventi correttivi.

- b) Il potenziamento del tutoraggio in itinere. Sono stati organizzate attività di tutoraggio per i corsi che presentano particolari problematiche, coinvolgendo anche dottorandi e assegnisti di ricerca, per le ore istituzionalmente destinabili a tali attività. Non è sempre possibile attivare l'attività di tutoraggio in quanto le risorse finanziarie sono carenti. Si sta cercando di individuare risorse finanziarie specifiche, sensibilizzando anche gli organi centrali dell'Ateneo.
- c) Il potenziamento dell'ufficio placement di dipartimento e collaborazione attiva con i diversi CdS. Monitoraggio e potenziamento dei tirocini formativi. Si sta cercando di attuare un idoneo sistema di monitoraggio e follow-up che sappia fornire dati utili per il raggiungimento degli obiettivi.
- d) Il potenziamento dell'internazionalizzazione e aumento delle sedi e degli accordi. Promozione di una campagna di sensibilizzazione tra gli studenti circa l'importanza di effettuare una parte del loro CdS all'estero. In raccordo con l'ufficio Erasmus è stata fatta una ricognizione delle sedi potenzialmente rilevanti e interessate, al fine di potenziare e differenziare l'offerta di sedi. Sviluppare gli accordi europei e internazionali e lavorare all'implementazione di double-degrees. Ricognizione bandi nazionali e regionali diretti a favorire lo sviluppo di tali iniziative.

PROPOSTE:

La Commissione rileva che molte delle attività sono ancora in corso e che pertanto non si può esprimere un giudizio definitivo su tutte le iniziative. Tuttavia, rileva un sostanziale raggiungimento degli obiettivi dei punti: a, b e d. Si propone la conferma delle azioni già proposte dal Gruppo di Riesame in quanto ritenuta utile e funzionale alla risoluzione delle criticità. In particolare, si chiede una maggiore attenzione in questo anno accademico al punto c, eventualmente sensibilizzando anche gli organi centrali dell'Ateneo.

F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI:

Con l'avvio dell'a.a. 2013-14 la procedura di rilevazione dell'Opinione degli Studenti sulla didattica è stata profondamente modificata rispetto agli anni precedenti, infatti c'è stato il passaggio dai questionari cartacei a quelli digitali. I questionari sono on line, con l'obbligo di compilazione, da parte dello studente previo login sul portale Esse3 dell'Ateneo, prima di poter accedere alla iscrizione a ciascun esame e come previsto dalla legge, l'Università di Bari garantisce l'anonimato. Gli esiti dell'indagine sono pubblicati sul portale WEB dell'Università. Questa nuova procedura on line risulta essere più efficace rispetto alla precedente, in quanto raccoglie le informazioni di tutti gli studenti che si presentano a sostenere gli esami, mentre con la modalità cartacea si riusciva a somministrare i questionari solo agli studenti presenti a lezione.

La maggior parte degli aspetti monitorati raccoglie valutazioni positive da parte degli studenti con un livello di soddisfazione complessivo di 7,89.

(<https://stats.ict.uniba.it/valutazioni/didattica/>)

PROPOSTE:

Si propone l'attivazione di un piano di miglioramento della didattica, che richiederà a ciascun docente di attivare azioni di miglioramento per quegli aspetti della didattica per i quali la valutazione ad essi riferita risulti inferiore alla media relativa all'intero corso di studio.

G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

ANALISI:

Secondo quanto rilevato dalla Commissione in merito all'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS risulta che il sito del Dipartimento di Studi aziendali e giusprivatistici è parzialmente aggiornato e le informazioni relative al corso di studio in Economia e Management sono complete e visibili all'utenza solo in parte.

Dunque, la Commissione rileva che ulteriori miglioramenti possono essere apportati circa l'aggiornamento e la completezza delle informazioni soprattutto nelle singole pagine dei docenti.

PROPOSTE:

Al fine di migliorare l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS la Commissione formula le seguenti proposte

- 1) Potenziamento del personale tecnico-amministrativo addetto alla gestione del sito web del Dipartimento di Studi aziendali e giusprivatistici.
- 2) Costante aggiornamento del sito (<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disag>)
- 3) Aggiornamento trimestrale delle informazioni presenti nelle pagine personali dei docenti.

ECONOMIA E GESTIONE DELLE AZIENDE E DEI SERVIZI TUTIRISTICI

A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

ANALISI:

Secondo quanto descritto nel RAD e nel manifesto degli studi si evince che il corso di laurea magistrale in "Economia e Gestione delle Aziende e dei Servizi Turistici (LM56)" prepara alle professioni di "Specialisti nell'acquisizione e nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT); Specialisti nella commercializzazione nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione; Specialisti delle pubbliche relazioni, dell'immagine e professioni assimilate; Specialisti dei sistemi economici e specialisti dell'economia aziendale".

Il profilo d'uscita del laureato in "Economia e gestione delle aziende e dei servizi turistici" dovrà consentirgli di assumere posizioni di elevata autonomia e responsabilità, sia come dipendente sia in proprio, (i) in ordine alle attività economiche e aziendali connesse allo sviluppo delle attività turistiche del territorio, (ii) alla programmazione locale e nazionale del settore turistico e alla gestione delle imprese delle destinazioni e dei sistemi turistici. Si tratta di formare specialisti altamente qualificati nella promozione dell'uso turistico dei patrimoni naturalistici, culturali, religiosi, ambientali e nella progettazione e gestione di attività imprenditoriali, oltre che di funzioni aziendali, aree territoriali, distretti turistici, musei, circuiti d'arte e monumentali, percorsi enogastronomici, eventi culturali in senso lato. Il conseguimento del titolo di laurea permetterà, pertanto, di esercitare funzioni manageriali o di elevata responsabilità nel mercato turistico, potendo occupare posizioni di alto profilo in sistemi di aziende turistiche, catene alberghiere, studi professionali, società di consulenza, aziende turistiche dedicate alla intermediazione, tour operator, agenzie di viaggio, imprese ricettive, imprese per l'organizzazione di eventi, enti pubblici e istituti di ricerca e promozione territoriale.

Dalla consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni a livello regionale e in particolare il Comune di Bari (8 aprile 2014), l'Autorità Portuale del Levante (11 aprile 2014), la Regione Puglia (2 maggio 2014), Aeroporti di Puglia (2 maggio 2014), l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bari (5 maggio 2014), la Confindustria-Zona territoriale di Bari e BAT (15 maggio 2014) non sono emerse richieste di rettifiche e/o integrazioni dell'ordinamento didattico del Corso di Laurea attivato, per l'anno accademico 2014-2015, o incongruenze con le esigenze di natura economica, produttiva e occupazionale legate allo sviluppo del territorio. Principale obiettivo dell'indagine sulle esigenze delle organizzazioni rappresentative delle parti sociali è stata la progettazione di un'offerta formativa adeguata alle esigenze del mondo del lavoro, al fine di facilitare l'inserimento degli studenti. Pertanto, sia attraverso l'analisi degli studi e delle ricerche Alma Laurea ed Excelsior, sia attraverso contatti diretti da parte del Direttore, del Presidente del corso di studio e di singoli docenti, sono state disegnate le ideali competenze e conoscenze necessarie per un rapido inserimento nel mercato del lavoro. Ulteriori informazioni sono state ricavate in diversi incontri e manifestazioni pubbliche e tramite i rapporti di collaborazione di ricerca del Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici con enti, aziende e ordini professionali, dalle quali sono emerse osservazioni concernenti: figure professionali e loro funzioni; sbocchi occupazionali; risultati di apprendimento; attività formative. Più precisamente, anche attraverso riscontri a questionari specifici, sono state riconosciute: 1) coerenza tra la "Figura professionale" che il corso mira a formare e i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro a livello nazionale e internazionale; 2) coerenza tra la Funzione del laureato in un contesto di lavoro e i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro a livello nazionale e internazionale; 3) coerenza tra le Competenze associate alla funzione del laureato e i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro a livello nazionale e internazionale; 4) coerenza tra la Funzione e le Competenze associate alla "figura professionale" che il corso di laurea mira a formare. Al

contempo alcune delle organizzazioni consultate hanno evidenziato l'opportunità di un adeguato risalto e potenziamento, nell'ambito dell'attività didattica, ai tirocini formativi e di orientamento, attraverso un opportuno coinvolgimento del mondo delle imprese, con la finalità dell'acquisizione di conoscenze e di competenze il più possibile adeguate alle richieste del mercato del lavoro.

Il progetto di corso è pertanto risultato coerente con le esigenze del sistema socio-economico nonché adeguatamente strutturato. È stata apprezzata l'impostazione multidisciplinare ed è stata sottolineata l'importanza delle discipline di base in ambito aziendale, economico, giuridico e quantitativo. Dalle indicazioni ricevute è emerso che il progetto di corso è coerente con le esigenze del sistema socio-economico e adeguatamente strutturato al proprio interno. Si rinnova l'impegno a rendere ancora più attuali e aderenti alla realtà piuttosto che unicamente alla teoria i contenuti degli insegnamenti.

PROPOSTE:

Al fine di migliorare la conoscenza delle funzioni e competenze professionali richieste dal mondo del lavoro, la Commissione paritetica formula le seguenti proposte:

- 1) Incontri pubblici con le principali realtà aziendali presenti sul territorio o disponibili a partecipare, nelle quali coinvolgere direttamente gli studenti per stage e tirocini formativi (al fine di aumentare l'esperienza professionale degli studenti iscritti ad EGAST ed avvicinarli al mercato del lavoro).
- 2) Incontri con i referenti amministrativi dei tirocini e delle attività di placement. Predisposizione e somministrazione del questionario relativo all'opinione delle aziende o enti in merito alla figura professionale, alle sue competenze e funzioni con particolare attenzione alla valutazione dei punti di forza e di debolezza. Organizzazione di incontri con stakeholders pubblici e privati per discutere eventuali criticità.
- 3) Attivazione delle procedure per il rinnovo della convenzione tra ordini locali Dottori Commercialisti (DC), Esperti Contabili (EC) e Università degli Studi di Bari Aldo Moro in base alla convenzione quadro stipulata dal Consiglio Nazionale DCEC e il MIUR.

B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento

ANALISI:

Gli obiettivi formativi del corso di studio in Economia e gestione delle aziende e dei servizi turistici sono descritti in modo dettagliato nell'offerta formativa.

Il corso di Laurea Magistrale in "Economia e gestione delle aziende e dei servizi turistici", inquadrato nella classe delle lauree magistrali in Scienze dell'Economia (LM56), risponde in via primaria all'esigenza di garantire agli studenti dei Corsi di Laurea di base in Economia Aziendale ed in Economia e Commercio la necessaria e opportuna continuità di formazione nella stessa sede degli studi di base nel campo dell'economia e della gestione del turismo. Si rivolge, altresì, agli studenti degli altri corsi di laurea di base, per i quali rappresenta un'interessante opportunità di completamento della formazione universitaria. Esso ha l'obiettivo di fornire una preparazione approfondita e specialistica per operare efficacemente nelle seguenti aree: - analisi e valutazione di tutte le componenti della filiera produttiva legata al settore turistico; - programmazione territoriale delle politiche di sviluppo turistico, per la lettura dei fenomeni economici rilevanti per

lo sviluppo locale e per la promozione turistica di un territorio; - temi di economia e politica del turismo e dei beni culturali, connessi alla efficienza e alla efficacia delle politiche di sviluppo settoriale; - problematiche di carattere gestionale delle principali tipologie di operatori turistici, pubblici e privati; - caratteristiche di governo, controllo e regolamentazione del sistema turistico; - strumenti quantitativi di analisi dei dati turistici e territoriali.

Il corso di laurea presenta un percorso di studio ben bilanciato tra componente economica ed aziendale e comprende attività didattiche di area statistica e giuridica relative all'industria ed ai mercati turistici che completano adeguatamente il quadro di competenze necessario a formare una figura professionale in grado di leggere le potenzialità di sviluppo e di valorizzazione economica delle attività e dei servizi turistici. Nel contempo il corso mira a fornire le necessarie competenze per comprendere le strategie aziendali utili allo sviluppo delle destinazioni e dei mercati turistici.

Il laureato magistrale in "Economia e Gestione delle aziende e dei servizi turistici" dovrà possedere una solida preparazione in campo economico e manageriale, oltre che le conoscenze fondamentali per lo studio e la valutazione quali-quantitativa delle politiche di sviluppo turistico e territoriale, anche alla luce dell'evoluzione della normativa e dei fenomeni economici, socio-culturali ed ambientali legati all'attività turistica nel suo complesso.

PROPOSTE:

Al fine di migliorare l'efficacia dei risultati di apprendimento, si propone l'organizzazione sistematica nel corso dell'anno accademico di una serie di seminari e workshop tenuti da manager e rappresentanti di imprese ed enti su tematiche trasversali di interesse comune rispetto alle quali illustrare la rilevanza delle competenze acquisite ai fini della comprensione ed eventuale risoluzione dei problemi tipici dei mercati.

C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI:

Le competenze vengono acquisite dallo studente seguendo un percorso formativo che comprende lezioni frontali, esercitazioni e simulazioni individuali e di gruppo mirate, laboratori linguistici, partecipazione a seminari e presentazione di casi aziendali e testimonianze di esperti del settore organizzati dal corso di studio. I laureati devono essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche al lessico disciplinare.

Il Corso di laurea in Economia e gestione delle aziende e dei servizi turistici è articolato nel seguente modo: nel primo anno sono presenti n. 5 insegnamenti per un totale di 40 CFU; il secondo anno presenta n. 4 insegnamenti più due insegnamenti a scelta dello studente un complessivo di 42 crediti.

Dall'analisi effettuata sulla base della situazione di copertura degli insegnamenti del corso di studio si evidenzia che, salvo una ridotta percentuale di insegnamenti affidati a contratto, tutti gli altri sono affidati a docenti di ruolo (professori ordinari, associati e ricercatori).

Il corpo docente strutturato presso il CdS, a parere della Commissione, risulta possedere un

elevato grado di qualificazione per l'insegnamento assegnato. Inoltre, dall'analisi del Manifesto degli studi dei singoli insegnamenti, la Commissione ritiene che le metodologie di trasmissione delle conoscenze risultano adeguati per il raggiungimento degli obiettivi e del livello di apprendimento previsti.

PROPOSTE:

- 1) Ottimizzazione del rapporto tra didattica frontale e didattica integrativa: ad esempio ampliamento delle ore di didattica dedicate agli aspetti pratici, da realizzare anche attraverso il potenziamento dei laboratori e delle attività seminariali;
- 2) Maggiore disponibilità dei docenti all'utilizzo di strumenti di formazione a distanza e conseguente condivisione del materiale didattico;
- 3) Migliorare la funzionalità delle strutture e sovrastrutture didattiche alle specifiche esigenze del corso (aule, laboratori, biblioteche);
- 4) Aggiornare il sito del Dipartimento assicurandosi che tutti i docenti inseriscano i programmi, le schede di trasparenza e tutte le informazioni utili allo studente.

D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI:

Gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti e si svolgono secondo le modalità indicate nei rispettivi programmi d'insegnamento. Possono essere istituite prove intermedie che concorrono alla verifica finale. L'eventuale esito negativo delle prove in itinere non pregiudica l'ammissione a sostenere l'esame di profitto.

L'esame si svolge nelle forme stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo. Del suo svolgimento viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dai membri della commissione e dallo studente esaminato.

Il voto è espresso in trentesimi, con eventuale lode. Il superamento dell'esame presuppone il conferimento di un voto non inferiore ai diciotto/trentesimi e comporta l'attribuzione dei corrispondenti crediti formativi universitari.

PROPOSTE:

Al fine di migliorare validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi la Commissione paritetica formula la seguente proposta:

- 1) Promuovere una maggiore frequenza degli studenti alle attività formative anche attraverso verifiche in itinere i cui risultati siano funzionali alla valutazione finale, coordinando per ciascun semestre di insegnamento, lo svolgimento delle prove intermedie (esoneri). La responsabilità del coordinamento è assegnata al Coordinatore del Corso di Studio.

E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

ANALISI:

Dall'analisi del rapporto di riesame si evidenziano le seguenti criticità e i relativi interventi correttivi:

- a) Ciclo di seminari. Attivazione di cicli di seminari con il riconoscimento dei crediti formativi che possa permettere agli studenti con debiti formativi di colmare i debiti per facilitare l'iscrizione al corso. Sono stati organizzati (e altri sono in programmazione) seminari interni a costo zero; seminari esterni con esperti di settore nazionali ed internazionali da finanziarsi con fondi di Ateneo.
- b) Criticità strutturale. Si ritiene che si debba intervenire fin da subito sulla rimodulazione e sulla riqualificazione degli spazi disponibili nonché sui plessi sotto-utilizzati o addirittura inutilizzati. Si tratta ovviamente di criticità su aspetti molto rilevanti ed impegnativi dal punto di vista finanziario oltre che comuni a molti dei corsi di studio dell'Ateneo di Bari. Questo implica che le azioni correttive prevedano interventi coordinati con gli organi centrali.

PROPOSTE:

Si propone la prosecuzione delle attività sopra descritte.

F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI:

Con l'avvio dell'a.a. 2013-14 la procedura di rilevazione dell'Opinione degli Studenti sulla didattica è stata profondamente modificata rispetto agli anni precedenti, infatti c'è stato il passaggio dai questionari cartacei a quelli digitali. I questionari sono on line, con l'obbligo di compilazione, da parte dello studente previo login sul portale Esse3 dell'Ateneo, prima di poter accedere alla iscrizione a ciascun esame e come previsto dalla legge, l'Università di Bari garantisce l'anonimato. Gli esiti dell'indagine sono pubblicati sul portale WEB dell'Università.

Questa nuova procedura on line risulta essere più efficace rispetto alla precedente, in quanto raccoglie le informazioni di tutti gli studenti che si presentano a sostenere gli esami, mentre con la modalità cartacea si riusciva a somministrare i questionari solo agli studenti presenti a lezione.

PROPOSTE:

Si propone l'attivazione di un piano di miglioramento della didattica, che richiederà a ciascun docente di attivare azioni di miglioramento per quegli aspetti della didattica per i quali la valutazione ad essi riferita risulti inferiore alla media relativa all'intero corso di studio.

G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

ANALISI:

Secondo quanto rilevato dalla Commissione in merito all'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS risulta che il sito del Dipartimento di Studi aziendali e giusprivatistici è parzialmente aggiornato e le informazioni relative al corso di

studio in Economia e gestione delle aziende e dei servizi turistici sono complete e visibili all'utenza solo in parte.

Dunque, la Commissione rileva che ulteriori miglioramenti possono essere apportati circa l'aggiornamento e la completezza delle informazioni soprattutto nelle singole pagine dei docenti.

PROPOSTE:

Al fine di migliorare l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS la Commissione formula le seguenti proposte

- 5) Potenziamento del personale tecnico-amministrativo addetto alla gestione del sito web del Dipartimento di Studi aziendali e giusprivatistici.
- 6) Costante aggiornamento del sito (<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disag>)
- 7) Aggiornamento trimestrale delle informazioni presenti nelle pagine personali dei docenti.

La presente relazione è stata approvata nella riunione del 19 dicembre 2014 come da verbale n° 6.

Il Coordinatore
F.to Prof. Vittorio Dell'Atti